

DIRIGENTI

nordest

Anno XVI
n. 5
maggio 2015

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA



DIRIGENTI NORD-EST - MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB VERONA

 FEDERMANAGER





Con le mie lenti
Varilux S
guardo
la TV
e navigo
sul tablet

Sino al 31 Luglio 2015

**LE TUE
RADDOPPI
LENTI**

Il tuo secondo paio di lenti
è in promozione.

**Scopri come dal tuo
Centro Specialista Varilux.**

Immagini definite, ampie, stabili in ogni condizione.

Da Essilor le lenti Varilux S con esclusiva tecnologia Nanoptix™:
le uniche composte da migliaia di micro-lenti per una visione
nitida a tutte le distanze. Senza adattamento.

www.varilux.it

VARILUX  **series**



Il dirigente tra ruolo sociale, economico e politico

Care Colleghe, Cari Colleghi, viviamo in un periodo di mezzo nel quale i paradigmi su cui ancoravamo i nostri pensieri e i nostri progetti privati e professionali sono cambiati ma non ancora definiti, e non solo per la Grande Crisi: abbiamo il Papa più cristiano sin dall'epoca di Celestino V°, l'Europa che da sogno e speranza si è trasformata in matrigna, una dirigenza politica improvvisamente cambiata, una guerra tra nazioni – Russo/Ucraina- in Europa e una spinta dal Sud del mondo prima impensabili. Stiamo vivendo una economia nazionale in trasformazione veloce da industriale/manifatturiera a finanziaria e pure, nel nostro mondo manageriale, vediamo organizzazioni che scompaiono per fare posto a processi piatti e meno strutturati con modelli di riferimento che non esistono quasi più, con il 95% delle aziende italiane sotto i dieci dipendenti. A cosa serve dunque il Dirigente che sa gestire collaboratori, che sa pianificare, che valuta le prestazioni?

Il nostro Paese secondo lo Human Capital Index vede l'Italia al 37° posto su 122 Paesi valutati nell'overall index che, per quello che ci interessa, possiamo scomporre così: siamo al 40° posto per l'education, al 19° per sanità e indici di benessere, al 75° posto per occupabilità, cioè accesso al mondo del lavoro e occupazione. L'anagrafe, le prospettive di inclusione di genere e i dati estrapolabili da queste, non aiutano ad avere un panorama positivo del nostro Paese in prospettiva: invecchiamo e più, molto di più, velocemente di altri Paesi; il paradigma del cambiamento riguarda quindi anche chi tra noi Dirigenti è in quiescenza.

Stiamo uscendo da un ruolo sociale definito – la prima ruota dentata nella trasmissione del potere, validi gestori e controllori attenti allo sviluppo, media borghesia, modello della piena e stabile occupazione- per andare verso un ruolo indefinito: chi siamo, cosa realmente facciamo, siamo una definizione contrattuale o un gruppo di Persone per bene che può dare valore alla Società, all'Economia e a chi la gestisce?

Siamo pieni di risorse di conoscenza umana, tecnica e specialistica, storica, politica e organizzativa oggi poco utilizzate: siamo Dirigenti in servizio spesso 'rinchiusi' nelle aziende e negli spazi familiari e Dirigenti in quiescenza sottoimpegnati e tutti in difetto di visione del nostro ruolo sociale. Se fosse vero solo un poco il teorema 'FROM CAPITALISM TO TALENTISM', avremmo tutto il carburante necessario al nostro sviluppo tra le mani, forse senza esserne coscienti.

Nessuno credo abbia una risposta univoca alle do-

mande che sopra ponevo, ma alcune indicazioni le abbiamo e possiamo metterle in fila: ai Dirigenti in servizio, che perdono sempre più ruolo nella gestione (traduzione di management), nelle organizzazioni moderne si chiede di esserne Pionieri, né leader né esecutori quindi, ma di avere visione del business e del futuro e di saperla comunicare, di essere al servizio dell'organizzazione sapendone mappare i processi che ci sono affidati con analisi del valore che debbono partire dagli assunti diversi di cui sopra scrivevo, di avere le competenze di base necessarie per il cambiamento continuo come multiculturalità e digitalizzazione.

Tutti, in servizio e no, abbiamo la fortuna, coltivata con l'apprendimento continuo e l'esperienza anche data dall'aver visto tante situazioni, di sapere interpretare le informazioni, dargli il significato, e questo dobbiamo saper valorizzare, questo ci distingue da chi ha solo le informazioni e le sa raccogliere forse meglio e più velocemente di noi. La capacità di interpretare non è facilmente codificabile perché cambia di continuo ciò che di essa ci occorre estrarre e mettere a disposizione: a volte ci è chiesta la resilienza, a volte ci aiuta il rimando a percorsi simili già vissuti, a volte ci supporta la competenza specialistica sedimentata.

Siamo i costruttori del futuro, le Persone sulle quali si fonda il Paese che fa della conoscenza e della competenza le basi del proprio sviluppo, il Paese in cui i Dirigenti sono sempre più numerosi nelle aziende e nel quale gli studenti meritevoli di ogni parte del mondo chiedono di lavorare. Dobbiamo saper trasmettere i significati, trovare lo spazio anche culturale per attuare il knowledge transfer, sia questo impersonificato da figli o nipoti che chiedono di essere accompagnati a capire il loro futuro (quale scuola, quale università, ecc.), sia colleghi giovani che faranno tesoro del mentoring come irripetibile strumento di crescita professionale e personale, sia la comunità politica e sociale che è alla continua ricerca di Persone per bene e di sapere. Noi siamo pronti, come Dirigenti che pensano positivo e credono fortemente nell'agire sociale, e così la nostra associazione che è interprete non solo della importantissima tutela sindacale ma anche della mediazione sociale; essere associazione vuole anche dire aggregare, essere costruttori e diffusori della cultura aperta e del cambiamento, manifestare, coltivare, allargare panorami. Federmanager è tutto questo.

Ringrazio il Prof. Scortegagna ed il Prof. Gubitta, che hanno partecipato alla assemblea pubblica di Padova e Rovigo per le numerose suggestioni che mi hanno permesso di scrivere questo articolo.



DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,
Pordenone, Rovigo, Treviso,
Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali
c/o ASDAI
via Francesco Berni, 9 – 37122 Verona
tel. 045594388 – fax 0458008775
info@federmanagererv.it

presidente
Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

redazione di questo numero:
Franco Frezza (Fvg)
Antonio Pesante (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta s.c. – Verona

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

 stampa a cura di
Scripta s.c.

Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero: 7.000 copie
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: La Specola, Padova (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

venerdì 5 giugno 2015 - ore 16.15

Assemblea ordinaria 2015

presso BHR Hotel di Quinto di Treviso
Federmanager Treviso&Belluno

sabato 6 giugno 2015 - ore 9.00

Assemblea ordinaria 2015

Presso Villa Valmarana Morosini
ad Altavilla Vicentina
Federmanager Vicenza

venerdì 12 giugno 2015 - ore 17.00

Assemblea ordinaria 2015

presso Hotel Bologna di Mestre
Federmanager Venezia

sabato 13 giugno 2015

Visita guidata Castel Thun e Rio Sass in Val di Non

Federmanager Vicenza

giovedì 24 settembre 2015

Visita guidata a Venezia

Federmanager Treviso&Belluno

SOMMARIO

Avvicendamenti al vertice.....	5
Rimborso pensioni: alti (pochi) e bassi (molti)	6
Ad Abano aperta una nuova fase costituente	8
Intervista a Roberto Snaidero.....	9
Campionato nord-est di Golf e Tennis	11
Comitato Coordinatori pensionati NordEst.....	15
Vita associativa.....	16
Pillole sportive per il Governo Guardare avanti, mai indietro!	29
Alimentazione	30
La bellezza che riappare	31
Beati gli Ultimi.....	32
Viaggiatore fai da te	34

Avvicendamenti al vertice

Alla fine del suo mandato che, a termini di statuto, non prevede una nuova eleggibilità, Giorgio Ambrogioni ha lasciato l'incarico di Presidente Nazionale di Federmanager. Sono stati anni di intenso e corposo lavoro che hanno fatto crescere Federmanager in tutti i suoi aspetti. Sono stati anche anni difficili per via della crisi che ancora ci attanaglia, con rinnovi contrattuali che si sono comunque risolti in modo positivo. C'è anche stato il riavvicinamento con i dirigenti del Commercio che ha ri-generato la nuova CIDA, per essere maggiormente competitivi in ogni trattativa con le Istituzioni. Enumerare quanto fatto da Ambrogioni in questi anni di presidenza non basterebbe l'intera rivista. In futuro andrà a ricoprire un altro prestigioso incarico all'interno del variegato mondo della dirigenza per non disperdere le esperienze maturate e contribuire ulteriormente alla crescita del nostro comparto.

Mentre doverosamente e sentitamente ringraziamo Giorgio Ambrogioni per quanto ha fatto in Federmanager, accogliamo, augurandogli semplicemente, ma altrettanto sentitamente, buon lavoro a chi è stato designato a ricoprire la carica di Presidente di Federmanager: Stefano Cuzzilla, del quale tracciamo un "identikit" riportando il comunicato stampa con il quale è stata diffusa la sua nomina.

Stefano Cuzzilla, manager Techno Sky gruppo Enav, è il neoletto Presidente Nazionale di Federmanager, designato dal Congresso Nazionale di Federmanager riunito a Milano per il rinnovo delle cariche federali per il triennio 2015-2018.

La funzione di Vice Presidente è assegnata a Eros Andronaco, già dirigente Saipem del Gruppo ENI. Anita Marina Cima, una lunga carriera in IBM, assume l'incarico di Tesoriere.

Già alla guida del FASI – Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa, Stefano Cuzzilla si è rivolto così al Congresso: "Ringrazio i delegati, i vertici Federmanager uscenti che oggi mi passano il testimone e tutta l'Organizzazione per la stima e la fiducia che mi state accordando. Intendo impiegare ogni energia per posizionare Federmanager al centro del sistema delle relazioni industriali, del dibattito istituzionale, politico, della società. Come dirigente riconosco con fierezza che la nostra azione offre un contributo sociale, culturale ed economico che è sempre stato messo al servizio del Paese e che oggi merita di acquisire la giusta visibilità. Puntiamo, con impegno e responsabilità, a fare bene e a vederlo riconosciuto".

"Siamo consapevoli che la situazione generale non è favorevole", ha aggiunto il Presidente. "Per questo dobbiamo unire le forze per contribuire a uscire dalla crisi, dimostrando, ancora una volta, che la classe manageriale è la spina dorsale di questo Paese. Se è vero che oggi si nominano meno dirigenti di quanto non avvenisse dieci anni fa, è nostro compito far comprendere che da una valorizzazione di questo ruolo passano le possibilità di ripresa del sistema economico e industriale".

Cuzzilla, illustrando il programma triennale dal titolo *Un patto per Federmanager*. Punti programmatici per innovare il sistema, ha sottolineato alcuni obiettivi prioritari: costruire un'immagine del manager



coerente sia all'interno delle imprese sia nei confronti dell'opinione pubblica; estendere la rappresentanza aprendo anche alle figure apicali; rilanciare gli strumenti di welfare, che sono già un modello preso a riferimento, incentivando il loro sviluppo con misure legislative e fiscali; interpretare in modo evolutivo la contrattazione collettiva, adottando schemi nuovi e costruendo un network di relazioni forti.

"Credo che mai quanto in questo momento sulla figura del manager si stia facendo una gran confusione. Dobbiamo reagire alle banalizzazioni e alla retorica antagonista che ci contrappone ingiustamente ad altre categorie. Ricordiamo invece i nostri valori che sono quelli della solidarietà, del merito, della trasparenza, della responsabilità. Chi guarda a un manager deve identificarlo in questi valori. Evidenziamo il contributo dei professionisti migliori, le nostre idee migliori, la nostra mission. Siano d'esempio le best practice conseguite sui territori che sono l'esito della relazione intelligente e proficua tra imprese e manager, così come le esperienze di successo realizzate all'estero".

Guardando alla struttura Federmanager,

Cuzzilla ha indicato la necessità di imprimere un'accelerazione nel segno dell'innovazione e dell'efficacia dei servizi.

"Poniamoci come obiettivo quello di modernizzare il nostro modello gestionale e organizzativo, che deve diventare più agile ed efficiente. Semplifichiamo e facciamo sinergia tra noi. Sforziamoci di comunicare in modo responsabile, strategico, realizzando un raccordo tra le dimensioni locale, nazionale e internazionale".

Ed entrando ulteriormente nel merito, ha chiarito: "Abbiamo davanti sfide complesse che possiamo vincere solo se potenziamo la nostra capacità di innovare e la nostra velocità di reazione. Richiameremo ogni anno gli obiettivi posti, li tradurremo in conseguenti azioni per rendere concreto e proficuo il programma che ci siamo dati, potendo fare affidamento su una struttura tecnica altamente qualificata e motivata, e su eccellenze professionali diffuse sul territorio".

L'ultimo richiamo è rivolto al tema del dialogo tra generazioni. Secondo il Presidente, "urge un cambiamento di prospettiva. Dobbiamo porci come un hub strategico per tutte le eccellenze manageriali ovunque operino, che si trovino in Italia, in Europa o altrove. Anche i nostri servizi, già di alto livello, dovranno essere innovati perché sono il naturale vettore di sviluppo associativo. Puntiamo sui giovani e anticipiamo qualsiasi rischio di frattura tra junior e senior che possa minacciare la nostra coesione. Ricomponiamo in un quadro unitario le diverse esperienze, riconoscendo inoltre che le differenze di età, di genere o di status sono elementi di ricchezza che dobbiamo capitalizzare".

Il Congresso Nazionale di Federmanager ha concluso i lavori sabato 23 maggio, procedendo al rinnovo di altre cariche federali e avviando una riflessione condivisa su alcuni temi urgenti, quali pensioni e previdenza.

Rimborso pensioni: alti (pochi) e bassi (molti)



Dopo gli attacchi del Presidente dell'Inps Tito Boeri, di cui abbiamo trattato nel precedente numero, è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale, pubblicata in data 30 aprile, sulla incostituzionalità del blocco dell'indicizzazione delle pensioni. A tale proposito ricordiamo che è possibile recuperare la sentenza dal sito della Federmanager e proponiamo sia la circolare del 4 maggio del Presidente Nazionale Giorgio Ambrogioni, sia i "lanci" dell'agenzia AGI del 5 maggio scorso.

Al momento di andare in stampa, apprendiamo inoltre che il Governo, fregandosene della sentenza ha deciso un parzialissimo rimborso, solo ad alcune categorie di pensioni, di fatto escludendo praticamente tutti i dirigenti.

Maggiori dettagli verranno pubblicati nel prossimo numero, che conterrà anche i resoconti delle Assemblee zonali nelle quali l'argomento ha avuto ampio risalto.

E qui, se ci è consentito, vorremmo che si aprisse una discussione sui criteri relativi alle tre, quattro, cinque e più volte il minimo della pensione Inps.

Torneremo sull'argomento, sperando di ricevere, nel frattempo, qualche opinione in merito.

Riportiamo il testo di una lettera inviata da Giorgio Ambrogioni ai dirigenti associati

Caro Collega,
come certamente già saprai con la sentenza n. 70/2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato **il-legittima** la norma che ha bloccato, per il biennio 2012-2013, la perequazione delle pensioni di importo superiore a tre volte il minimo Inps.

La Corte ha pienamente condiviso la censura sollevata dal Tribunale di Palermo su istanza coordinata da Federmanager e Manageritalia: penso sia inutile sottolineare il valore politico-economico e sindacale di questo successo frutto esclusivo della nostra azione di rappresentanza. Ricordo che solo poche settimane fa il nostro impegno è servito a contrastare positivamente le iniziative, a nostro avviso improprie, del Presidente dell'Inps e di cui Vi ho parlato con precedenti lettere. Questi indubbi successi non debbono farci abbassare la guardia: c'è chi, nel Governo sta già pensando a come interpretare la sentenza per depotenziarne gli effetti economici o per discriminare per importo di pensione.

Staremo molto attenti perché ciò non



avvenga e lo faremo anche cercando di contrastare la retorica di alcuni commentatori di parte che dimenticano di ricordare come su alcune pensioni pe-

sino gli effetti negativi non di uno ma di ben cinque blocchi della perequazione automatica, dimenticano di ricordare come la decisione del Governo Monti-Fornero sia stata presa in modo temerario considerato che era già noto l'orientamento in materia da parte della Corte Costituzionale (sentenza del 2010).

Siamo di fronte ad una situazione estremamente fluida e che va gestita con intelligenza e visione politica.

Penso di poter dire che mai come in questo momento l'azione della Federazione stia dimostrando tutta la propria efficacia: alla luce di quanto sopra chiedo vivamente ai Colleghi in pensione che ancora non sono iscritti a Federmanager di riflettere su tutto quanto sopra, facciano scelte conseguenti e coerenti, ci diano il loro sostegno.

Colgo l'occasione per informarla che a Napoli, in piazza Plebiscito, nell'ambito della "Giornata Nazionale della Previdenza 2015",

abbiamo organizzato il 14 maggio scorso un evento sul tema: "Equità pensioni: operazione verità".

“Le sentenze vanno rispettate e certo non staremo a guardare di fronte ai tentativi, più o meno occulti, di depotenziare la decisione della Corte Costituzionale in tema di trattamenti pensionistici: lo diciamo al Governo, alle forze politiche, ai cosiddetti esperti e alle tante ‘mosche cocchiere’ che sperano di ingraziarsi il principe di turno”. Questo il commento del presidente di Federmanager, Giorgio Ambrogioni, all’indomani della sentenza della Consulta che ha dichiarato illegittimo il decreto legge 201/2011 nella parte relativa al blocco dell’adeguamento al costo della vita, delle pensioni superiori a 3 volte il minimo Inps. “Se ci mettessimo a contare i blocchi totali o parziali alle pensioni medio-alte, arriveremo a 6 in poco più di 15 anni, cui aggiungere i contributi di solidarietà. A questi tangibili danni economici subiti dai pensionati “colpevoli” di aver versato durante la vita lavorativa contributi decisamente pesanti, vanno aggiunti i guasti sociali, direi psicologici - prosegue Ambrogioni - provocati dalle dissennate campagne di stampa sulle presunte pensioni d’oro e d’argento che tanto sembrano piacere ad un nostra pubblicistica maliziosa. Voglio essere chiaro: come Federmanager siamo stati promotori dei ricorsi che hanno portato al verdetto della Consulta e ce ne prendiamo il merito perché la Corte ha colto l’essenza della nostra azione politica, laddove rileva che ad essere stati intaccati sono i diritti fondamentali del cittadino-lavoratore. Di questo stiamo parlando, non di battaglie di sola rivendicazione economica, pur sacrosanta. Stiamo parlando di diritti tutelati costituzionalmente e violati dal potere esecutivo. Ora si faccia attenzione a non voler “metterci una pezza” ricorrendo a scorciatoie legislative o, peggio, a costruire castelli in aria di un’ulteriore, pericolosissima riforma previdenziale”.

Un secondo comunicato stampa sullo stesso tema, di cui riportiamo il testo, è stato emesso lo stesso giorno.

“I campanelli di allarme sono già suonati: abbiamo letto pensosi e preoccupati editoriali sui costi della sentenza per le finanze pubbliche e abbiamo colto peregrini suggerimenti di come si potrebbe cogliere l’occasione per mettere mano all’intero sistema, ritoccandolo all’insegna di un non meglio precisato criterio egualitario. Sappiamo come è andata a finire quando si sono volute seguire le “sirene” degli interventi sul sistema previdenziale senza riuscirne a prevedere i reali effetti e le nefaste conseguenze. “La palla è ora al ministro Poletti e ci aspettiamo di essere convocati al più presto, insieme alle parti sociali, per discutere del merito del problema, senza ulteriori tergiversazioni. I quadri, i dirigenti d’azienda, i manager, sono stufo di essere considerate categorie privilegiate le cui pensioni, costruite con anni di lavoro e di più che adeguati versamenti contributivi, sono usate come la “cassa” cui far ricorso quando le finanze pubbliche scricchiolano. Tale compito -conclude Giorgio Ambrogioni Presidente Nazionale di Federmanager- compete alla fiscalità generale. Noi abbiamo già dato”.



Ad Abano aperta una nuova fase costituyente

di **Massimiliano Cannata** – *Da Progetto Manager*

“Il messaggio che abbiamo lanciato dalla Conferenza Consultiva Programmatica di Abano è molto chiaro e facilmente riassumibile: Federmanager c'è, non in astratto, piuttosto nella visibile qualità di un soggetto sociale che conta nel Paese, come dimostra l'impegno e la passione di queste giornate, che hanno superato decisamente ogni migliore aspettativa. L'intuizione che ci ha portati a organizzare questo evento era giusta, evidentemente. Ora credo che la cosa importante sia che quanto emerso diventi patrimonio condiviso, da cui i nuovi Organi federali potranno e dovranno attingere, al fine di trovare idee e proposte per una categoria che deve affrontare una grande stagione di trasformazione”. Giorgio Ambrogioni ha salutato così i circa 200 partecipanti, arrivati nella città delle terme da tutte le realtà territoriali, che da Nord a Sud sono espressione di Federmanager. Quello che ha colpito, nelle parole del Presidente non è stata tanto la lucidità e l'efficacia, cui è abituato chi lo conosce, quanto la commozione e il trasporto di un discorso che non è stato un commiato, semmai l'apertura di una “fase costituyente”, ricca di stimoli, visioni, confronti.

Lo ha detto molto bene Giorgio cdel Mare, che da molti anni studia la complessa fenomenologia dei corpi intermedi. “Ad Abano non abbiamo vissuto un appuntamento qualunque, perché si è manifestato un momento alto di rappresentanza, riconoscibile nella rivendicazione di un'identità, costruita non sulla

chiusura ideologica, ma sull'apertura, sul dialogo, sulla voglia di cambiamento che trasversalmente ha toccato tutti i tavoli (ben 20) in cui i manager hanno per due giorni dibattuto, disegnando il loro futuro e quello della Federazione”. *Civis Romanus sum* la locuzione ciceroniana, rispolverata da Del Mare, può dare il senso di un *countdown*, di una “marcatura” per usare un termine caro agli antropologi, che segnerà in maniera incancellabile, chi ha fatto parte della Conferenza di Abano, condividendone umori, aspettative, speranze e timori.

Tantissime le problematiche aperte: dalla necessità di ripensare statuto e profili del sindacato, alla progettazione di un tull di nuovi servizi che andranno assicurati agli iscritti, al percorso strategico di sviluppo associativo che al più presto dovrà decollare. Punto di convergenza la sempre delicata analisi del destino della contrattazione collettiva. Nuove sinergie con altre associazioni, maggiore presenza nel dibattito politico e istituzionale, affermazione della centralità del ruolo manageriale, diagnosi e proposte si sono intrecciate in un mix virtuoso, che ha offerto il volto di una Federmanager giovane e soprattutto coesa. Ad Abano i timori del conflitto generazionale che sta assillando il Paese, sono svaniti del tutto, evaporati dalla forza della comunicazione e dal desiderio di scrivere una pagina importante. Una pagina rispetto a cui vecchi e giovani, dirigenti senior e nuovi professional hanno percepito all'unisono di poter essere finalmente



protagonisti allo stesso titolo, senza discriminazioni. Non era facile in un consenso così ampio e articolato affrontare tutte le grandi questioni (cfr. intervista Regina sotto) sul tappeto: dalle competenze, al ruolo, all'esperienza, alla capacità di governance e di visione, che sono in particolare le qualità distintive che costituiscono il valore professionale e soprattutto sociale della categoria manageriale, valore in Italia troppo spesso mortificato quando non travisato del tutto. “Siamo riusciti nell'intento senza disperdere energie - ha commentato Ambrogioni - perché il denominatore comune è stata la consapevolezza del rapido mutamento di prospettiva con cui tutti dobbiamo fare i conti. C'è una crisi globale di valori che dobbiamo affrontare. Bisogna reinventarsi, senza avere paura, ma avendo progettualità, e capacità di leggere il futuro”.

Il primo passo è stato Abano e chi ben comincia si sa...



Intervista a Roberto Snaidero

di **Daniele Damele** – *Da Progetto Manager*

1. Dopo sette anni di crisi economica, come sarà il 2015? Quale sarà e perché l'anno in cui usciremo finalmente dal tunnel delle difficoltà?

Il 2015 può essere l'anno della svolta per il nostro settore, innanzitutto grazie alle buone performance che le imprese stanno ottenendo sui mercati esteri. Già nel 2014 le esportazioni hanno raggiunto un livello vicino a quello pre-crisi, e ci sono tutte le premesse perché il 2015 ci porti risultati positivi. L'aspettativa infatti è di una crescita del 5% per il fatturato proveniente dall'export. Sul mercato interno soffriamo di più a causa della crisi dei consumi. Devo dire che la conferma per tutto il 2015 della detrazione del Bonus Mobili ci consentirà di sostenere le vendite anche in Italia evitando ulteriori perdite di addetti e aziende.

2. Come prevede il 2015 economico del Nordest Italia. La timidissima ripresa prenderà forza? Se sì sulla base di quali indicatori economici?

Anche per il Nordest vale quello che ho evidenziato a livello nazionale. La crisi si è fatta sentire duramente anche qui. Ma abbiamo delle opportunità da sfruttare per rilanciare le nostre aziende: l'export, e su questo invito le imprese a considerare molto attentamente l'attività di promozione internazionale che FederlegnoArredo ha previsto di realizzare nel 2015; il Bonus Mobili, che abbiamo chiesto al Premier Renzi di stabilizzare anche nei prossimi anni perché generi risorse alle aziende da re-investire in innovazione e ricerca; da ultimo, dobbiamo considerare molto seriamente il tema del ricambio generazionale delle imprese investendo con convinzione nella formazione dei giovani.

Grazie alla vitalità dei nostri territori e



delle nostre comunità siamo in grado di mantenere ancora vivi i nostri saperi, e possiamo rinnovarli con le nuove tecnologie, la creatività, la green economy, il web. Ed è proprio questa la chiave del nostro successo.

3. Perché più d'uno parla di possibile crescita a macchia di leopardo? Si riferisce solo alle diversità dei territori italiani o anche ai differenti settori economici?

Dal nord del Portogallo alla Romania, dalla Polonia alla Lituania, il legno-arredo europeo si concentra in zone in cui il lavoro costa poco. L'Italia è l'unico paese in cui il settore legnoarredo si concentra in distretti industriali localizzati in territori ricchi come la Lombardia,

il Veneto, il Friuli, in cui il lavoro costa e in cui si può competere solamente attraverso la qualità e il valore, non su prezzo, volumi e disponibilità di materie prime. Ed è una scelta che paga. Ancora oggi il legno arredo italiano può vantare 10 miliardi di surplus commerciale, preceduto solamente dalla Cina. Non solo: il valore aggiunto della nostra produzione di arredamento vale quanto quelli di Francia, Spagna e Svezia messi assieme. Non bastasse, sono ben 20 su 37 le categorie merceologiche relative all'industria del mobile, porte, finestre e apparecchi per l'illuminazione in cui siamo leader europei.

4. A tal proposito cosa possiamo attenderci nel settore dell'arredo e del legno?

Per la detrazione del 50% sulle spese di beni per l'arredamento si delinea un successo superiore alle attese di FederlegnoArredo. Lo dicono i dati dell'Agenzia delle Entrate: nei primi sei mesi della sua applicazione il bonus ha determinato 836 milioni di euro di consumi interni che, proiettati nei trenta mesi complessivi della misura (dicembre 2015) possono diventare 3,5 miliardi. Non per

Abbiamo ripristinato la rubrica L'INTERVISTA che nel passato pubblicavamo e che abbiamo dovuto dismettere per la mancanza di un associato giornalista, che supportasse tale attività. Questa rubrica, dedicata ad interviste di personaggi di rilievo del mondo economico/finanziario, ora la possiamo far ripartire con Daniele Damele, associato del Friuli Venezia Giulia, dirigente e giornalista che ha accettato a carattere volontaristico questo incarico; ringraziamo Daniele per la collaborazione



ROBERTO SNAIDERO

Nato a Majano (UD), nel 1948, si laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Trieste.

Presidente ed Amministratore Delegato di varie aziende nel settore del legno quali Lamborghini, Abaco, **Snaidero engineering & trading**, Erresse Invest. Ha ricoperto e ricopre varie cariche in Confindustria Udine, confindustria regionale Friuli Venezia Giulia e nazionale e dall'ottobre 2012 fa parte del Comitato Tecnico per l'Internazionalizzazione di Confindustria nazionale.

Ha ricoperto e ricopre cariche in **ICE** Istituto per il Commercio con l'Estero, CATAS centro di ricerca nel settore del legno, **Promosedia**.

Dal 2009 al 2011 è membro del Consiglio Direttivo di CEI-BOIS Bruxelles (Federazione Europea del Legno). Fa parte del Consiglio Direttivo del Comitato Leonardo.

Dal 1996 al 2002 è presidente del Coordinamento Triveneto di Federlegno, mentre dal 2002 al 2008 è presidente di FederlegnoArredo nazionale. **Nel 2011 viene rieletto Presidente di FederlegnoArredo nazionale** ed entra in Confindustria nazionale come membro della Giunta. Nel 2008 diventa consigliere di Cosmit Spa Comitato organizzatore Salone del Mobile. Dal 2008 è Presidente onorario di Made Expo.

miracolo, lo ribadisco, ma per una scelta di politica economica lungimirante. Il fatturato potrebbe crescere dell'1,5%, le esportazioni del 5%, il consumo interno avvicinarsi allo zero (-0,9%), così come

gli addetti (-0,1%) e il numero delle imprese (-0,1%)

5. Il lavoro è la grossa emergenza sociale prima ancora che economica.

Cosa consiglia a un giovane disoccupato e a un 40/50enne che esce dal ciclo produttivo?

Di fare formazione, innanzitutto. Per prima cosa ritengo sia necessario rimettersi in gioco a livello personale. Spesso a 40/50 anni si ha una buona esperienza professionale, ma manca un po' l'aggiornamento e la formazione sul proprio lavoro. Rimettendosi in discussione è possibile vedere le cose da punti di vista differenti.

6. Cosa consiglia, infine, ai manager, ovvero cosa possono fare per garantire un'uscita più rapida e agevole dalla crisi?

Il manager oggi ha una grande responsabilità. Spesso infatti, almeno nel nostro settore, le aziende sono finanziariamente sane, hanno una buona offerta di prodotto, ma hanno qualche problema a livello gestionale. Ritengo sia quindi molto importante far crescere una mentalità manageriale per migliorare i processi e semplificare i meccanismi aziendali.

FEDERMANAGER



perché associarsi

per l'assistenza contrattuale

per la consulenza previdenziale

per la consulenza sull'assistenza sanitaria

per la ricerca di nuove opportunità di lavoro

per le convenzioni sanitarie e commerciali

per i programmi di aggiornamento

per i programmi di socializzazione

per le offerte assicurative

**per un dovere di solidarietà verso i colleghi già iscritti
che da anni tutelano gli interessi di tutta la categoria dei dirigenti**

un piccolo impegno per un grande risultato

Campionato nord-est di Golf e Tennis

Dopo l'iniziale fase di rodaggio, vissuta non senza qualche difficoltà, seguita da una certa dose di preoccupazione di natura meteorologica nei giorni delle gare, è finito in modo sicuramente soddisfacente sotto ogni aspetto l'evento

4° campionato di tennis 2° torneo di golf

Organizzato da Federmanager Nord Est e svolto nei giorni 17-19 Aprile presso il Golf Resort e SPA di Galzignano Terme (PD).

È stata un'occasione d'incontro fra colleghi di diverse sedi territoriali Federmanager che con loro famigliari ed amici hanno trascorso momenti di relax con l'uso delle strutture termali, visitando siti a forte connotazione culturale, sfidandosi in una competizione che, come sempre in questi casi, è stata disputata tra un giusto fair play e tanto agonismo

per poi terminare in un plauso comune ai vincitori delle varie competizioni e divertendosi, a fine serata, con qualche giro di ballo al suono delle musiche offerte dalla band dell'hotel.

Alla presenza dei Presidenti:

- GianGaetano Bissaro – Assidai
- Elisabetta Anastrelli – Federmanager Veneto
- Mario Merigliano – Federmanager Venezia
- Stefano Pozzi – Federmanager PD & RO

sono stati consegnati i vari trofei tra cui quello istituzionale ASSIDAI ritirato da Stefano Pozzi, presidente di Federmanager PD & RO, in virtù dei risultati ottenuti dai colleghi iscritti a questa Associazione, che lo deterrà fino a quando non sarà conquistato da altra Federazione Territoriale.

Il risultato conseguito e l'entusiasmo manifestato dai partecipanti saranno ancora di più motivo di stimolo per organizzare al meglio delle possibilità la prossima edizione con l'auspicio di una condivisione ed adesione più numerosa da parte di tutti i colleghi golfisti e tennisti.

Un grazie a tutti e arrivederci
Il Comitato Organizzatore



GOLF**Ospiti**

1° Lordo Assoluto:
Giaretta Valentino,
Federmanager VR



2ª Cat. – 1° Netto:
Moroso Luisa,
Federmanager VR



2ª Cat. – 2° Netto:
Tisi Elio,
Federmanager VR



1ª Cat. – 1° Lordo:
Giona Flavia,
Federmanager VR



1ª Cat. – 1° Netto:
Grossi Giancarlo,
Federmanager VR



1ª Cat. – 2° Netto:
Ballarin Sandro,
Federmanager VE



1ª Cat. – 3° Netto:
Zinutti Angelo,
Federmanager FVG



2ª Cat. – 1° Netto:
Caimi Wlater,
Federmanager PD&RO

Premi speciali

2ª Cat. – 2° Netto:
Frego Mauro,
Federmanager PD&RO



2ª Cat. – 3° Netto:
Bragantini Gianfranco,
Federmanager VR



1° Master (over 70):
Minervini Ilario,
Federmanager PD&RO



1ª Lady:
Gasparoni Giovanna,
Federmanager VR

TENNIS

Driving contest
F.: Giona Flavia,
Federmanager VR



Driving contest M.:
Zinutti Angelo,
Federmanager FVG



1° Classificato:
Quintano Antonio,
Federmanager FVG



2° Classificato:
Fabbri Paolo,
Federmanager TV & BL



3° Classificato:
Fedon Italo,
Federmanager TV&BL

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO



SERVIZI

Odontoiatria Estetica
Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita
Parodontologia
Gnatologia
Ortodonzia
Consulenza Medico-Legale
Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA

Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA

Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita. Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.

VISION & MISSION

STRUMENTI DI LEADERSHIP PER COSTRUIRE IL FUTURO DESIDERATO

A cura di Anna Zippa, Trainer presso Profexa Consulting

Oggi la **VISION** e la **MISSION** sono da considerarsi per le aziende, importanti strumenti di governance e contribuiscono a definire la **leadership dei "capitani"**, intesi come coloro che guidano l'impresa verso il futuro desiderato.

In particolare parlare di **VISION** significa pensare alla propria azienda come un luogo in cui si costruiscono futuri possibili e, attraverso la **MISSION**, definire i comportamenti e gli strumenti per abitare questi futuri.

La **VISION** risponde alla domanda **"Chi voglio essere fra cento anni?"** dando quindi uno slancio importante su un futuro che corrisponde all'idea di una **lunga vita dell'azienda**.

La **MISSION** costituisce un corollario della **Vision** e si contraddistingue quale guida operativa, come fosse **una strada che si vuole percorrere, per realizzare il proprio futuro**; comprende una serie di azioni che l'organizzazione mette in atto e che hanno una durata nel tempo, tant'è che la **MISSION**, per sua natura, tende a modificarsi.

E ancora, la **VISION** contiene in sé **l'identità dell'azienda** e la **MISSION** quelle azioni quotidiane affinché tale identità si espliciti.

Come si costruiscono VISION e MISSION?

Dobbiamo immaginarci la realizzazione della **VISION** come un vero e proprio **viaggio all'interno della vita dell'azienda**, in cui passato, presente e futuro sono una unica variabile che porta in sé caratteristiche diverse e fondamentali per quell'organismo.

Occorre infatti partire dal passato e identificare quegli elementi certi che hanno caratterizzato l'azienda dal momento della sua nascita, andando a caccia di quelle potenze e di quelle radici che hanno generato l'impresa e che ne hanno definito il **valore sul mercato**, in relazione ai propri clienti e a quanto prodotto.

Dal passato al presente per identificare ciò che è vero oggi e che caratterizza l'azienda nel momento in cui la stiamo vivendo e dal presente al futuro per sognare ciò che vogliamo essere in una lunga linea del tempo che proietta l'impresa in uno spazio a lungo termine.

Questi tre passaggi temporali definiti come **IERI, OGGI E DOMANI**, permettono di raccogliere una serie di valori, capacità e comportamenti che hanno caratterizzato, caratterizzano e caratterizzeranno la nostra impresa e, elemento ancor più affascinante, è il vedere come alcuni aspetti ritornano nella vita dell'azienda, come fossero pattern determinanti e indissolubili nello snodarsi della storia dell'impresa.

Immaginiamoci una sorta di filo rosso che dall'ieri viene traslato nell'oggi e lo ritroveremo domani, offrendo contributi qualitativi come se costituissero il **DNA proprio di quell'organizzazione** e di nessun'altra.

Accompagnare chi ha fondato l'azienda e chi in questo momento presente ne ha le redini in mano, significa partecipare e gioire di un viaggio suggestivo e colmo di sensazioni, emozioni e vissuti tradotti in azioni.

Si tratta di vivere insieme agli attori principali, un viaggio unico ed irripetibile, è come essere parte di un processo che appartiene solo a quel gruppo e a nessun altro, come



assaporare un DNA di cui siamo certi non esservene uno uguale.

Tutto ciò è possibile perché gli attori che hanno contribuito a realizzare quell'impresa si trovano solo in quello spazio, in quella città, in quel luogo, con quelle situazioni assolutamente uniche, così come è unico il DNA umano.

Nel contribuire a realizzare la **VISION** e la **MISSION** la precisa consapevolezza che ci accompagna è che non ne verrà mai realizzata una uguale all'altra... potremo parlare di similitudini, ma mai di uguaglianza

I possibili futuri immaginati nella **VISION** sono luogo di incognita e nel contempo anche di grande certezza, come fossero due facce della stessa medaglia, perché se è vero che il futuro non è conoscibile sino a quando è diventato presente, è pur vero che **si nutre di radici forti e profonde che difficilmente porteranno l'impresa a perdersi**, perché consapevole di un passato importante.

E allora, chi costruisce la **VISION**? Sono coloro che hanno fondato l'azienda, o coloro che nel tempo, ne sono diventati "capitani" e attraverso il sognare il proprio viaggio, con il proprio gruppo, in relazione a clienti e mercati specifici, realizzano possibilità.

I pensieri e i futuri nascono da un gruppo ristretto che ben conosce la vita dell'impresa o perché vi ha partecipato direttamente o perché ne è diventato, nel tempo, il "capitano".

La VISION è strumento di leadership, dove le parole non sono solo parole, bensì importante leva di un leader che proietta nel tempo futuro la sua azienda e i suoi collaboratori, definendo relazioni con i mercati e con i clienti, che diventano linfa vitale per il sistema.

A questo punto, costruita la **VISION**, che deve sempre contenere la tipologia dell'azienda, diventa piuttosto semplice realizzare la **MISSION** aziendale e, a cascata, le **MISSION** di AREA.

E' importante che **VISION** e **MISSION** siano condivise con il proprio team, al fine di allineare i collaboratori rispetto a ciò che verrà, perché tutti coloro che gravitano nell'impresa siano nutriti di futuri belli che creano spazi di possibilità all'interno del proprio contesto lavorativo.

Comitato Coordinatori pensionati NordEst

di **Alberto Pilotto** – *Federmanager Vicenza*

Il 28 aprile scorso si è riunito a Mestre il Comitato per discutere di due temi molto importanti e recenti: INPS – operazione trasparenza del presidente Boeri, 20 marzo – e Conferenza Consultiva Programmatica Federmanager, 26-28 marzo ad Abano (PD). Il coordinatore Alberto Pilotto ha relazionato su quanto emerso e discusso in una precedente riunione (21 aprile a Milano/ ALDAI) del Comitato nazionale pensionati sulle reazioni e proposte effettuate dai Seniores delle Associazioni territoriali su quello che Federmanager aveva già definito un “attacco diretto e demagogico alle pensioni di categoria”, reagendo tempestivamente e spiegando in dettaglio la propria visione, come ampiamente descritto nel precedente numero (3-4) di questa rivista. Il Gruppo Seniores (più di 50 colleghi rappresentanti delle Associazioni territoriali nazionali – il NordEst è presente con tutte –) si era già attivato con scambio di informazioni, dati e proposte: twitter a Boeri, colleghi esperti a supporto della struttura nazionale nella preparazione di un documento ufficiale da inviare all'INPS. La partecipazione del presidente Ambrogioni alla riunione di Milano aveva inoltre permesso di fare il punto della situazione su altri argomenti di attualità importanti per il futuro della Associazione: Conferenza di Abano, elezioni

delle cariche nazionali, rapporti con la politica, rapporti con i media, CIDA. In particolare, della Conferenza programmatica sono stati evidenziati lo spirito e la passione dei numerosi partecipanti ai 20 tavoli di discussione: dirigenti in servizio, pensionati, non iscritti, ospiti. La relazione ufficiale non è ancora stata pubblicata, ma, tuttavia, sembra sia evidente e ricorrente il tema della necessità di un cambiamento. Alcuni membri del Comitato nazionale non avevano apprezzato il modo usato nella scelta delle categorie dei partecipanti poiché lo ritenevano discriminatorio nei confronti dei colleghi seniores, ma Ambrogioni ha spiegato che, in pratica e alla fine, la composizione era risultata equilibrata. (N.d.R. Invito i lettori a leggere l'ultimo editoriale di questa rivista: "La forza di cambiare" di Mario Merigliano, Presidente di Venezia ed il precedente di Maurizio Pini, Presidente di Vicenza "In associazione nel Paese servono coraggio e cambiamento"). Il Comitato NordEst ha ritenuto che se la nostra Associazione vuole continuare la sua funzione, ad aumentare il numero degli associati, a crescere nella considerazione della Società debba avvalersi di tutte le forze disponibili all'impegno e al lavoro continui, senza distinzioni di qualsiasi genere.

Il Gruppo Seniores ha, anche, costituito

sei gruppi di lavoro, a livello nazionale, con l'obiettivo di occuparsi di alcuni importanti temi: Invecchiamento Attivo, Welfare (Antonio Pesante-FVG), Solidarietà tra le Generazioni, Tutela della Salute (Alberto Pilotto – VI e Oreste Del Prete – PD-RO), Comunicazioni e rapporti con altre Associazioni (Ljubomir Stele – VE), Nuovi Paradigmi . Alcuni di questi gruppi sono già operativi, altri inizieranno a breve. Invitiamo i colleghi interessati a questi argomenti a contattare i referenti indicati o i loro rappresentanti seniores.

Il Comitato ha concluso la riunione con un sentito riconoscimento al presidente uscente Ambrogioni per l'opera svolta e l'impegno profuso in tante occasioni tesi alla salvaguardia degli interessi dei pensionati e gli ha formulato i migliori auguri per un auspicabile prossimo incarico nazionale.

Ha formulato, inoltre, i migliori auguri di buon lavoro al prossimo presidente Cuzzilla con la speranza che possa ripetere, assieme alla nuova squadra, i grandi risultati ottenuti nella recente presidenza del FASI.

Desideriamo concludere, da seniores-pensionati, ricordando una frase dell'Imperatore romano Marco Aurelio: "Ognuno vale tanto quanto le cose cui dà importanza".



FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: adaifvg@tin.it

orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: adaid@tin.it

orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: pordenone@federmanager.it

orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Il presidente Cuzzilla e gli iscritti FASI si incontrano al MIB di Trieste

La Conference Hall del MIB School of Management di Trieste, affollata da un pubblico attento e propositivo, ha accolto l'atteso incontro tra il Presidente Stefano Cuzzilla, accompagnato dal suo collaboratore Sandro Sabbatini, con i nostri iscritti, più di ottanta, giunti da tutta la Regione anche grazie ad un servizio di pullman organizzato per l'occasione.

Cuzzilla ci ha trasmesso il senso della riconfigurazione del servizio Fasi, che negli ultimi anni è stata possibile grazie ad una linea di governance basata sui seguenti capisaldi: dialogo con l'utenza (variegata e portatrice di esigenze differenziate), adeguamento del nomenclatore delle prestazioni con le novità in campo medico ed arricchito di un segmento dedicato alla prevenzione, estensione delle convenzioni dirette con cliniche e studi odontoiatrici, messa in sicurezza dei conti dell'Ente, smaterializzazione delle procedure di rimborso.

Un'impresa titanica ma, sembra dire il Presidente "qui al Fasi noi facciamo così". Questo ha fatto guadagnare al Fasi la stima del Ministero della Salute, che lo consulta quale maggiore esperto nazionale in materia di gestione dell'intervento medico e di prevenzione, sia in senso concreto attraverso gli screening diagnostici, sia in termini di promozione della cultura della prevenzione stessa. Anche il nostro nomenclatore è considerato tra i migliori d'Europa e viene utilizzato quale riferimento, non solo in Italia.

Una particolare attenzione è stata posta all'equilibrio economico dei conti, reso tutt'altro che semplice visto che il rapporto utenti in servizio/pensionati è sceso al valore di 0,83, di pari passo con la riduzione dei dirigenti attivi (se ne promuovono di meno ultimamente!) e con l'aumento della durata media della vita. Visto che non si può arri-



vare disarmati alla dead line quando il crollo è inevitabile, né si può sanare il bilancio a colpi di aumenti, sono allo studio diverse ipotesi tra cui quella di allargare la base associativa aprendo ai Quadri apicali.

Nel frattempo ogni alleggerimento del sistema, come quello della smaterializzazione delle procedure di rimborso, fa risparmiare tempo e denaro e quindi va a vantaggio di tutti; tuttavia chi non è attrezzato per beneficiare di questa possibilità, che tra l'altro riduce drasticamente i tempi di rimborso, potrà continuare con il vecchio sistema cartaceo o rivolgersi alle nostre sedi.

Un'altra iniziativa, che certamente facilita la tenuta sotto controllo del bilancio, è stata quella di far ricorso alle best practices della governance, quali la Certificazione del Bilancio, il Bilancio Sociale e l'adozione di un modello organizzativo adeguato al D. Lgs.

231. Questi sono tutti strumenti non ancora richiesti dalla legge per gli enti come il Fasi, ma che vengono messi ugualmente in campo: ci fanno guadagnare la stima non solo di Confindustria, ma nello specifico delle quindicimila imprese che si sono associate al Fasi, perché non ci sono enti che forniscano prestazioni migliori ai loro dipendenti. "Qui al Fasi noi facciamo così" sembra ancora volerci dire Cuzzilla: miglioriamo l'efficienza del sistema, risparmiamo, otteniamo un aumento delle entrate e così possiamo reinvestire in sanità.

Il Fasi oggi è una vera macchina da guerra: con più di centotrentamila iscritti assiste quasi trecentomila persone, liquidando più di seicentomila rimborsi all'anno, anche tramite le strutture convenzionate, che sono quasi tremila. Grazie alla dematerializzazione i rimborsi vengono effettuati entro dieci

giorni: davvero un gran bel risultato!

Con l'invito a mantenere attivo il filo di ascolto reciproco che ha consentito quel salto di qualità del Fasi che è sotto gli occhi di tutti, il Presidente ha dato il via alle domande da parte dei presenti. I quesiti sono stati tutti brevi e stimolanti, ma in numero contenuto, sia perché Sandro Sabbatini era a disposizione degli associati già da un'ora prima dell'inizio della conferenza, sia perché le procedure si sono molto semplificate e buona parte dei problemi vengono risolti dai contatti diretti tra le nostre sedi e gli uffici centrali del FASI.

Così è stato possibile chiudere l'incontro con l'auspicio che l'impronta data al Fasi permanga nel tempo e che si possa avere l'occasione di percepire, in altri ambiti e con altri ruoli, l'eco della frase di Pericle nel suo discorso agli Ateniesi "Qui ad Atene noi facciamo così".

Go ahead, Stefano!
C.B.



Onore ai colleghi insigniti della Stella al Merito del Lavoro

Anche quest'anno, secondo tradizione, il primo maggio è stata celebrata la festa dei lavoratori e si è rinnovata la consuetudine di premiare quanti abbia svolto con particolare dedizione il proprio impegno professionale dando esempio a tutti i giovani che hanno iniziato o iniziano a lavorare.

I premiati sono stati scelti dopo un approfondito esame dei curricula per la particolare dedizione dimostrata nei lunghi anni di attività. Hanno ricevuto la Stella al Merito del Lavoro, da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti e l'alto patrocinio

del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nella quale vengono evidenziati i riconosciuti meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale come dipendenti di imprese pubbliche e private.

Per il Friuli Venezia Giulia la cerimonia si è svolta a Trieste, in Prefettura, nel salone d'onore di Piazza dell'Unità d'Italia alla presenza del Prefetto Francesca Adelaide Garufi e dei rappresentanti delle istituzioni regionali e locali. La Rappresentante del Governo ha evidenziato come tutti i premiati si siano dimostrati "eccellenti cittadini anche in fatto

di serietà sul posto di lavoro svolgendo un importante compito in ambito sociale".

Quest'anno fra i 17 premiati ci sono 4 colleghi appartenenti a Federmanager FVG, Mario Allosia (dirigente pensionato Fincantieri), Atos Bussino (dirigente pensionato Fantoni), Franco Frezza (dirigente pensionato Fincantieri), Daniele Marchesan (quadro Fincantieri). Per tutti si è data lettura dei significativi curricula lavorativi e vi sono state parole di elogio per il prestigioso traguardo raggiunto a cui si aggiungono le felicitazioni di Federmanager FVG e CIDA.

Mostra d'Arte in Sede a Udine

Giovedì 19 marzo presso la sede di Udine di Federmanager Friuli Venezia Giulia, alla presenza di numerosi dirigenti associati, delle rispettive consorti e di amici dell'Associazione, si è inaugurata la decima "Mostre d'Arte in Sede". Alla manifestazione era presente la Presidente del Club UNESCO di Udine, prof.ssa Renata Capria D'Arnonco, che ha dato come di consueto il patrocinio all'iniziativa.

Il responsabile Antonio Pesante ha evidenziato come queste attività di sede mirino a far vivere l'associazione non solo per gli aspetti di patronato e sindacali, ma anche per quelli di tipo culturale. Ha inoltre ricordato che l'iniziativa, che apre la sede ad opere d'arte pittoriche, di scultura e fotografiche realizzate da dirigenti, loro familiari ed amici, prosegue da cinque anni e si concretizza in due o tre esposizioni annuali, ciascuna della durata di un mese. La mostra vede protagonista Francesco Michelutti, dirigente in pensione e socio da



vari anni della nostra Associazione, che ha esposto una rassegna di sedici dipinti con tecnica ad acquerello su tela.

Michelutti, udinese doc, è stato per una vita collaboratore di una primaria ditta udinese, produttrice di strumenti di misura, con la carica di Direttore Commerciale.

Durante il percorso di lavoro non ha avuto il tempo di coltivare alcune passioni artistiche, che ha voluto rispolverare all'indomani del pensionamento.

Ritenendo necessario impadronirsi dei segreti del mestiere, si è affidato ad importanti maestri di pittura e musica. Per quanto riguarda la pittura, Michelutti deve molto all'illuminato insegnamento e alla pazienza della maestra Paola Bellaminutti, prestigiosa artista di livello nazionale ed internazionale.

L'acquerello è stato ed è tuttora il suo mezzo espressivo preferito e, pur con le notevoli difficoltà tecniche che questo tipo di pittura comporta, i risultati sono più che apprezzabili. Nella breve presentazione delle opere

esposte, Pesante ha infatti evidenziato come dalle stesse traspaia armonia di colori e di forme e un amore per la bellezza della terra friulana e della natura in generale.

La mostra è rimasta aperta fino al 20 aprile 2015.

Visita alla "Nonino Distillatori"



Lo scorso 23 aprile si è svolta la programmata visita alla "Nonino Distillatori" di Percoto organizzata dal Gruppo Pensionati di Udine alla quale hanno partecipato una quarantina di persone tra soci e signore.

- La famiglia Nonino si dedicò all'arte della distillazione fin dal 1897, anno in cui Orazio Nonino, capostipite della famiglia, stabilì a Ronchi di Percoto la sede della propria distilleria.
- Nel 1973 gli attuali eredi, Benito e Gian-nola, rivoluzionarono il sistema di produrre e presentare la grappa in Italia e nel mondo.

- Nel 1975 viene istituito il prestigioso "Premio interazionale Nonino".
- Nel 1984 i Nonino distillano per la prima volta l'uva intera creando l'acquavite d'uva.
- Nel 2003 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi consegna a Gian-nola e Benito il premio "Leonardo - Qualità Italia" per "la qualità assoluta, la ricerca e l'innovazione....."

Un breve accenno a questa storia è per rendere un'idea delle capacità creative delle persone che ci hanno ospitato.

Visitiamo la nuovissima azienda di Persereano, frazione di Pavia di Udine, dove sono installati 73 alambicchi a vapore discontinui, frutto di innovazione e continue ricerche, che consentono una distillazione specifica a seconda delle varietà della vinaccia; lavorando 24 ore su 24, permettono di distillare la vinaccia dopo fermentazione e contemporaneamente alla vendemmia.

Siamo accompagnati nientemeno che dalla signora Giannola che si conferma subito un gran personaggio. Ci intrattiene per più di due ore con un appassionato racconto di vita aziendale passando dalle origini, ai familiari, alle difficoltà incontrate nel tempo, alle ricerche, ai successi incredibili per finire con descrizioni dettagliate della realtà che stiamo vivendo.

Ci trasferiamo infine verso la sede di rappresentanza, che ospita normalmente gli incontri più importanti, una struttura moderna e molto curata architettonicamente con contorno di giardini fioriti una distesa di piante e vigneti.

In una sala particolarmente attrezzata ci troviamo con i posti già rigorosamente assegnati per gli assaggi dei più importanti tipi di grappa prodotti. Anche in questa circostanza ci intrattiene per circa un'ora la signora Giannola supportata da slides che illustrano tutti gli aspetti dell'azienda.

La visita si conclude con la consegna della targa della nostra Associazione fra gli evviva con i bicchierini di grappa alzati.

A chiusura della giornata rimane il trasferimento alla trattoria "Il Friuli" di Pavia di Udine dove ci aspetta il pranzo.



**FEDERMANAGER
PADOVA&ROVIGO**Associazione Dirigenti Industriali
delle Province di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 – 35137 PADOVA

Tel. 049665510 - Fax 0498750657

e-mail: adaipd@tin.itsito: www.padova.federmanager.it**orario uffici**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30

lunedì e mercoledì anche dalle 16:00 alle 18:00**QUOTE ASSOCIATIVE 2015**Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Pensionati ante 1988 **euro 110,00**Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Maestri del Lavoro 2015**La Stella al merito
del lavoro**

è una decorazione della Repubblica Italiana. Il 1° maggio di ogni anno con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del lavoro viene conferita, dopo un approfondito esame del curriculum, a cittadini italiani lavoratori dipendenti che abbiano ininterrottamente prestato la loro opera per un periodo di 25 anni, distinti singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale;

La decorazione comporta il titolo di **Maestro del lavoro**.

Entrambi i nostri colleghi hanno dimostrato di possedere i requisiti richiesti.

Esprimiamo loro i nostri più sentiti complimenti per l'importante riconoscimento.



Dott. Dino Casciano e Rag. Gianni Marcato

**Servizio di invio "on line"
dei rimborsi FASI**Vi confermiamo che l'Associazione, presso la propria sede, effettua il servizio di invio **"on line" dei rimborsi FASI**.

Per accedere a tale servizio è necessario:

- essere in possesso (o avere la disponibilità) di un indirizzo mail che dovrà essere comunicato al Fasi prima dell'invio della pratica di rimborso;
- essere in possesso della password o chiavetta USB inviata dal Fasi;
- prendere **appuntamento preventivo** in Segreteria con la Sig.ra Enza (**049665510**).

Il servizio sarà effettuato **nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00**.**Campionato di Tennis e Golf
Galzignano Terme (PD): primo posto trofeo Assidai**

Dal 17 al 19 aprile scorso, organizzati da Federmanager Nord Est, si sono svolti il IV° Campionato di Tennis ed il II° Torneo di Golf presso il Golf Resort e SPA di Galzignano Terme (PD). A norma del regolamento ela-

borato dal comitato dell'organizzazione la nostra Associazione ha potuto assicurarsi il **primo posto** del Trofeo ASSIDAI, coppa itinerante che rimane nella sede del gruppo vincitore per l'anno in corso.



Il nostro presidente Stefano Pozzi ritira la coppa del Trofeo Assidai

Cappella degli Scrovegni

mattina del 9 maggio 2015

La mattina, dedicata alle Signore ns. ospiti, ai Musei Civici agli Eremitani ed alla Cappella degli Scrovegni, mentre si svolgeva l'annuale Assemblea della ns. Associazione, ha avuto come tema "Giotto".

Il gruppo accompagnato dalla nostra Sig.ra Paola Depase e dalla ns. guida Maria Luisa Mazzetto, si è subito diretto alla sala del Trecento nella ricca Pinacoteca.

Abbiamo ammirato, il Crocefisso di Giotto opera dell'inizio del '300, che prima si trovava sopra l'altare della Cappella degli Scrovegni.

In una sala attigua ci ha notevolmente impressionato l'esposizione dell'importante gruppo di dipinti del **Guariento**, denominati **"gli Angeli"**, provenienti dalla Cappella della Reggia Carrarese.

Infine, dopo aver sostato nella sala di compensazione del C.T.A. per la stabilizzazione del microclima interno, siamo stati introdotti nella **Cappella degli Scrovegni**.

È sempre emozionante entrare nella Cappella, ma i 15' minuti concessi alla visione dell'intero interno, limitano molto l'entusiasmo iniziale, ed è la ragione per la quale viene rivista ripetutamente nel corso degli anni.

Descrivere a parole quanto abbiamo ammirato ed ascoltato dalle spiegazioni della nostra guida sarebbe riduttivo, ed affidiamo ad ognuna di noi il ricordo di quanto abbiamo apprezzato e le sensazioni che si provano al cospetto di tanta genialità.

Alla fine della mattinata, la soddisfazione espressa da parte delle Signore per il pro-



gramma offerto, premia la professionalità sia della nostra guida sia della Signora Paola Depase, a cui vanno i nostri più sentiti

ringraziamenti per la realizzazione delle sempre interessanti proposte attuate annualmente.



FEDERMANAGER TREVISO & BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Province di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO

Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486

e-mail: info@federmanagertv.itsito: www.trevisobelluno.federmanager.it**orario uffici**

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30

lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO 2015

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 000000821266

Assemblea Ordinaria Annuale Venerdì 5 giugno 2015

Attendiamo tutti i nostri associati alla Assemblea Ordinaria Annuale 2015 indetta per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2014 presso il **BHR Hotel di Quinto di Treviso venerdì 5 giugno 2015 alle ore 16.15**

Al termine dell'assemblea seguirà il convegno dal titolo

QUALE FUTURO PER I DIRIGENTI NELL'ECONOMIA DEL NOSTRO TERRITORIO *il punto di vista delle imprese del nostro territorio*

Ne parlano:

- **Maria Cristina Piovesana**, presidente UNINDUSTRIA Treviso
- **Alfonso Lorenzetto**, presidente provinciale CNA
- **Valerio Cescon**, presidente provinciale CONFCOOPERATIVE

Fra i temi affrontati, ci si interrogherà su come dovremmo essere in futuro e su quale sarà il ruolo del manager nell'economia e nelle imprese.

Convivio gruppo sciatori e colleghi bellunesi - Campionati di sci 2015



Si è svolto l'8 maggio presso il ristorante enoteca De Gusto di Sagro-gna di Belluno la cena sociale a chiusura della partecipazione ai Campionati Federmanager di sci 2015 svoltisi per il secondo anno a Cortina.

In una atmosfera gioiosa sono stati ricordate le belle giornate passate a Cortina, nello splendido paesaggio che circonda questa meravigliosa cittadina alpina, e si è festeggiato il terzo posto ottenuto quest'anno.

Stelle al Merito del Lavoro 2015

Abbiamo il piacere di informare che quest'anno tre nostri Colleghi sono stati insigniti dell'onoreficenza Stella al Merito del Lavoro 2015.

Si tratta del Dott. Edi Luigi Armellin del Dott. Gianfranco Marcon e del Dott. Vincenzo Rivizzigno.

A loro i nostri più sentiti complimenti in attesa di avere l'opportunità di congratularci con loro in occasione della nostra Assemblea Annuale, che si terrà venerdì 5 giugno 2015 alle ore 16.15 presso il BHR Hotel di Quinto di Treviso.

Visita guidata a Venezia

Sono aperte le iscrizioni alla visita guidata al Ghetto di Venezia, prevista per giovedì 24 settembre. Per motivi organizzativi legati alle esposizioni della guida, il numero dei partecipanti sarà limitato. Invitiamo pertanto gli interessati a dare già da ora l'adesione alla Segreteria.



Accordi tra Unindustria Treviso e Federmanager Treviso Belluno

CONTRATTAZIONE AZIENDALE E MANAGER A TEMPO NELLE AZIENDE TREVIGIANE CON GLI ACCORDI TRA UNINDUSTRIA TREVISO E FEDERMANAGER TREVISO BELLUNO

Federmanager Treviso – Belluno ha sottoscritto nel mese di aprile con Unindustria Treviso un innovativo Accordo per l'inserimento di manager nelle aziende del territorio e per l'istituzione di una Commissione Bilaterale per la condivisione dei piani di retribuzione variabile per i dirigenti, al fine di ottenere degli sgravi contributivi su tali importi

Con questa intesa, Unindustria Treviso e Federmanager Treviso Belluno puntano a far sì che le molte competenze dirigenziali e di alta specializzazione oggi disponibili sul

mercato del lavoro, possano trovare sbocchi professionali adeguati fornendo alle imprese, anche di medie e piccole dimensioni, ogni supporto necessario, in modo flessibile e mirato a specifiche esigenze, soprattutto nei momenti di maggiore trasformazione in termini di sviluppo.

Ma Unindustria Treviso e Federmanager Treviso Belluno hanno anche sottoscritto un Protocollo di intesa per la diffusione della contrattazione aziendale. Obiettivo è favorire l'adozione di forme di retribuzione variabile legate ai risultati dell'azienda ed

al loro miglioramento. Oltretutto stabilire le modalità attuative per il contratto aziendale, il Protocollo ha anche definito una serie di condivisi indicatori/parametri di misurazione delle performance e uno schema tipo di accordo.

È la prima volta in Italia che una nostra Associazione territoriale è firmataria di un simile Accordo: ne siamo orgogliosi, soprattutto perché abbiamo la consapevolezza che questa sia la strada giusta per aiutare la nostra Categoria in un momento di difficoltà.

Visita aziendale Phoenix El-Mec e Elettroplast

Si è svolta il 21 maggio la visita programmata a queste due industrie di Belluno da parte di una ventina di nostri associati. Le due aziende sono di produzione completamente diverse una dall'altra però hanno interessi in comune, infatti il fondatore di Elettroplast Ing. Bruno De Bastiani fa parte del gruppo di tre imprenditori che ha operato il salvataggio della Phoenix, destinata

alla chiusura per delocalizzazione, e per la stessa produce tutti i componenti plastici dei suoi prodotti elettromeccanici. Siamo stati accolti in Phoenix El-Mec da due dei tre fautori del salvataggio, l'Ing. Bruno De Bastiani e l'ing. Tiziano Lazzaretto, responsabile dell'attività produttiva di questa società, dopo una sua breve presentazione degli avvenimenti che hanno

portato alla decisione coraggiosa di questi tre imprenditori che hanno creduto nel prodotto elettromeccanico che molti ritenevano soppiantato dall'elettronico, nel patrimonio umano ad alta specializzazione che altrimenti sarebbe stato disperso ed alla volontà di mantenere nel territorio bellunese una realtà industriale ad alto livello e con capacità di sviluppo.



Siamo stati divisi in due gruppi e, grazie alle spiegazioni dell'Ing. Lazzaretto e del responsabile qualità abbiamo potuto avere una panoramica completa della catena di produzione dei due prodotti principali dell'azienda: il timer elettromeccanico EC, utilizzato principalmente per gestire i programmi di lavaggio per lavatrici e/o lavastoviglie e realizzato con il sistema linea.trasfer, l'altro prodotto base è il temporizzatore elettromeccanico, realizzato con il sistema ad "isole", questo è più versatile perché può essere utilizzato in tutte le apparecchiature elettriche che hanno bisogno di azionamenti contatti a intervalli regolari come friggitrici, bollitori, asciugatori, saune, lavatrici, lavastoviglie ecc.

Abbiamo potuto notare un'azienda molto ben organizzata con le singole "isole" di lavoro strutturate con posti lavoro attrezzati per singolo operatore/operatrice, quest'ultimo, per evitare stress da lavoro ripetitivo, viene ruotato durante la giornata.

Siamo poi passati all'altra azienda, situata a circa 500 metri di distanza. Qui siamo passati, sempre divisi in due gruppi con altre due guide, a tutt'altro prodotto: lo stampaggio ad iniezione di prodotti plastici. Impres-

(37) tra idrauliche ed elettriche con un range da 35 a 250 tonnellate, tutte robotizzate e con il trasporto del materiale da iniezione con il sistema "a vuoto" che garantisce la non contaminazione delle materie prime. Lo stabilimento inoltre è in grado di effettuare la stabilizzazione dei componenti sia a mezzo di forni di tempra che con il condizionamento in vasca. Per garantire la qualità del prodotto senza interruzioni della produzione, la manutenzione ordinaria degli stampi è programmata ed eseguita da un reparto interno dotato di tutte le attrezzature necessarie al ripristino delle condizioni ottimali degli stampi stessi.

Lo sviluppo della produzione e la necessità di spazio per ulteriori presse ha portato l'azienda ad acquisire un capannone vuoto di 2000 mq a fianco di quello attuale, che sarà adibito a magazzino materiale e prodotti eseguiti.

Anche in questa azienda si è notata l'ottima organizzazione della produzione, questa volta tutta automatizzata con il personale adibito solo al controllo e magazzinaggio. Terminata la visita abbiamo potuto gustare in un clima cordialissimo, ospiti delle due aziende in un tipico locale, l'ottima cucina bellunese assieme ai due responsabili degli stabilimenti ed alcuni loro stretti collaboratori.



FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali
di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA
Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: fndaiive@tin.it

sito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30

martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**

Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**

Quadri superiori **euro 180,00**

Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Assemblea annuale dei soci

Venerdì 12 giugno 2015 – ore 17:00
Hotel Bologna di Mestre

Sono stati definiti tutti i dettagli dell'assemblea annuale dei soci di Federmanager Venezia. Ci si ritroverà, speriamo numerosi, nella tradizionale Sala Parnaso dell'Hotel Bologna di Mestre (fronte stazione FS) **venerdì 12 giugno 2015 alle ore 17:00**.

Nel corso della manifestazione verranno anche premiati i soci per i quali quest'anno ricorrono 35 anni di anzianità di iscrizione alla nostra Associazione: Boccato Antonio, Campora Claudio, Cavinato Ettore, Corbetta Giovanni, Piovesan Benito, Sonagliani Demetrio e Tonelli Silvano.

La partecipazione all'assemblea permette di dibattere sulle sicuramente numerose, piacevoli o meno, novità e sulle cose che vanno bene e meno bene per i nostri soci. Si tratta un'occasione unica a livello annuale, anche per i soci in servizio, per poter esporre e discutere idee, proposte e quant'altro siamo in grado di proporre. Come si dice spesso, "Chi è assente ha sempre torto": mai così vera questa frase come in questa occasione...



Orario uffici nei mesi estivi

Come ogni anno, segnaliamo con il dovuto anticipo le riduzioni di orario previste per i prossimi mesi estivi. In luglio gli uffici di segreteria saranno chiusi nei giorni di lunedì e di giovedì, mentre saranno regolarmente aperti nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì. Nel mese di agosto è prevista la chiusura per ferie da lunedì 3 a venerdì 28, con riapertura lunedì 31 agosto.

Stella Veneziana al Merito del Lavoro

Il giorno 1° maggio 2015 è stata conferita al nostro associato **Guido Vianello**, con Decreto del Presidente della Repubblica, l'ambita "Stella al Merito del Lavoro" che comporta per chi la riceve il titolo di "Maestro del Lavoro". Guido Vianello, nato a Venezia nel 1953, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Padova. Entrato in Regione Veneto nel 1978, è passato nel 1979 alla Sip poi diventata Telecom Italia SpA, dove è rimasto per 32 anni. Nominato dirigente nel novembre del 1990, è in pensione dal mese di febbraio 2015. Federmanager Venezia, nell'esprimere la propria soddisfazione, porge al collega le più sentite congratulazioni e vivissimi auguri.



Visita alla Piovan SpA di Santa Maria di Sala...

La prima uscita del 2015 del Gruppo Seniores Imprenditori e Dirigenti si è svolta il 10 aprile u.s. (una trentina i partecipanti), con la visita alla PIOVAN SpA di Santa Maria di Sala, azienda leader internazionale nel settore della costruzione e fornitura di apparecchiature ausiliarie e relativi servizi per l'industria della "Plastica" in senso lato. Hanno

fatto da anfitrioni al gruppo il dott. Nicola Piovan, presidente ed a.d. dell'azienda, ed il dott. Giorgio Santella, responsabile marketing, che hanno accompagnato gli ospiti nell'interessante visita, dopo una completa ed interessante presentazione dell'azienda. Piovan SpA, fondata nel 1934 da Costante Piovan come officina specializzata nella

meccanica di precisione, "rifondata" dal figlio Luigi nel 1963 come azienda operante nel settore emergente delle tecnologie ausiliarie per la lavorazione della plastica, è oggi presente sul mercato mondiale (prima in Italia e tra le prime tre aziende al mondo) con una gamma completa di macchine per lavorare la plastica, sia come Iniezione che



come Estrusione che come Soffiatura. Del gruppo, oltre alla Piovan SpA, fanno oggi parte altre 5 società (Aquatech, Una-Dyn - USA, Fdm - Germania, Penta e Energys), ognuna delle quali operante in particolari nicchie del settore. La presenza mondiale si basa su 24 filiali, 70 distributori e 7 fabbriche sparse su tutto il pianeta, che assicurano oltre che la presenza per la vendita, anche quella (altrettanto importante) dei servizi di assistenza e manutenzione post-vendita. La produzione riguarda per il 15% macchine standard, il restante 85% macchine customizzate secondo necessità del cliente.

900 sono i dipendenti del gruppo, dei quali circa 370 nella sede centrale di S.Maria di Sala (servizi centrali e supporto a livello mondiale) mentre circa 120 tecnici assicurano il servizio clienti a livello mondiale. Inoltre sono oltre 100 i tecnici impegnati in Ricerca e Sviluppo ed in Ingegneria ed Innovazione (ad esempio, le ultime macchine sviluppate assicurano un consumo di energia molto inferiore rispetto ai competitors). Un altro dato interessante riguarda sicuramente il fatturato, passato dai 79 Ml euro



del 2006 ai 150 Ml euro del 2013, ad indicare la dinamicità di sviluppo della Piovan. Infine, non può mancare un cenno alla "filosofia" che supporta l'azienda, basata su tre pilastri: Customers (clienti), People (collaboratori), Innovation (innovazione dei processi).

Terminata la visita, il gruppo si è spostato a Treviso per il pranzo e la successiva visita dell'interessante mostra "Giappone, dai Samurai a Mazinga", ospitata presso Cà dei Carraresi.

...ed all'Antico Arsenale di Castello a Venezia

Il giorno 21 aprile u.s. il Gruppo Seniores Imprenditori e Dirigenti ha effettuato una uscita visitando l'Arsenale di Venezia. A questa iniziativa hanno preso parte 21 persone, tra i componenti del gruppo seniores ed alcune gentili consorti. Il gruppo era inoltre accompagnato dal Ten. Vasc. Rino Matrone, cultore e appassionato di storia di Venezia e della sua marineria.

All'ingresso monumentale dell'Arsenale, nell'omonimo campo, i visitatori sono stati accolti dalla signora Edgarda Borioli "Lalla", dell'associazione amici dei musei di Venezia, che ha validamente svolto il ruolo di guida all'interno del complesso. Dopo una illustrazione delle caratteristiche monumentali dell'ingresso, il cui portale è di fatto l'unico arco di trionfo di Venezia, affiancato da leoni di marmo delle foggie più diverse, tutti provenienti da antichi possedimenti d'oltrema-

re, il gruppo è entrato nel complesso dell'Arsenale vero e proprio, tuttora zona militare. Non bisogna dimenticare che l'Arsenale ha sempre avuto, soprattutto nel passato e sotto la Repubblica di Venezia, una valenza strategica fondamentale: nel '500 dava lavoro sino a 3.000 persone e rappresentava lo stabilimento industriale più imponente di tutta Europa (che vuol dire anche del mondo). Vi si producevano le galee **sottili** e quelle **grosse**, cioè le navi da guerra della Repubblica, mentre le navi da carico, le cosiddette **cocche**, venivano prodotte in altri cantieri esterni. La struttura, cresciuta nel tempo, si distingue in Arsenale "vecchio" (il primo), "nuovo" e "nuovissimo", arrivando ad occupare sino ad un quinto della superficie dell'intera città di Venezia. Durante la visita ci si è soffermati su alcuni edifici particolarmente interessanti, tra cui la "casa

delle vele" in cui le donne (primo esempio di manodopera femminile retribuita) confezionavano le vele, o la "casa del Bucintoro", nella quale veniva ricoverata la famosa barca da parata della Repubblica.

Dopo la visita all'Arsenale, il gruppo ha consumato il pranzo presso il vicino circolo ufficiali nella caserma Cornoldi, del presidio Militare di Venezia.



“Serata Ematologia” a Mogliano Veneto

L'idea è stata di inserire, nel corso dei festeggiamenti tradizionali del Patrono della parrocchia di S. Marco a Mogliano Veneto, una serata a favore del Reparto Ematologia dell'Ospedale Cà Foncello di Treviso. L'obiettivo era duplice: da un lato promuovere una raccolta di fondi per questa realtà di eccellenza del Trevigiano (ma anche di tutto il Veneto), costosa in termini squisitamente finanziari ma le cui cure forniscono eccellenti risultati, impensabili fino a pochissimi anni fa. Dall'altro lato (e forse prevalente rispetto alla prima) promuovere la vicinanza tra il Territorio ed i suoi cittadini da una parte, ed una realtà ospedaliera molto innovativa e diversa da quella che ricorre tradizionalmente nel pensiero di ognuno, specialmente delle persone anziane, dall'altra parte.

Il progetto, promosso da alcuni pazienti del reparto, tra i quali alcuni famigliari o soci di Federmanager Venezia, si è realizzato il 24 aprile u.s. con un ottimo successo ed una numerosa e sentita partecipazione.

La manifestazione, alla quale hanno presenziato autorità istituzionali e vertici dell'ULSS9 di Treviso, oltre che il Primario di Ematologia Treviso dott. Filippo Gherlinzoni, medici e personale del Reparto, il Presidente Mario Merigliano e numerosi soci di Federmanager Venezia, è stato patrocinato anche dall'ULSS9 Treviso e da Federmanager Venezia.



Rinnovo iscrizione per il 2015

Vi ricordiamo che le entrate della nostra Associazione sono dovute esclusivamente alle quote di iscrizione degli associati e proprio per questa ragione Vi invitiamo ad un tempestivo rinnovo. La data di scadenza per il rinnovo puntuale era il 31 marzo e quindi è già scaduta da tempo. Affrettatevi quindi a pagare La Vostra quota il più presto possibile, senza attendere l'antipatico invio di solleciti. Per le quote ed i pagamenti, vedere il frontespizio della pagina di Venezia.

Il Postino (elettronico) suona sempre due volte

Ricordatevi di segnalare alla nostra Segreteria tutte le modifiche apportate al Vostro indirizzo di posta elettronica. Superfluo ormai dire altro sull'interesse e la convenienza di essere nella "mailing list" dell'Associazione per ricevere e inviare informazioni tempestive, aggiornate ed efficaci.

Solidarietà generazionale a Mestre

Si è svolto all'hotel Bologna di Mestre, sabato 9 maggio 2015, un interessante incontro dal titolo "Rinnovare la Solidarietà generazionale per la Protezione sociale". L'incontro è stato voluto e patrocinato da ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani Veneto) e da Federmanager Venezia.

La forte spinta al cambiamento comporta il rischio di emarginare l'esperienza. Appare inevitabile un conflitto tra generazioni, mentre la sfida sta proprio nel passare il testimone alle nuove generazioni includendo l'esperienza proprio per vincere la sfida di un fecondo "reverse mentoring". In questa prospettiva, anche la vicenda del sistema pensionistico può trovare una nuova legittimazione, tra dovere di solidarietà e rispetto della dignità del lavoratore anziano, rendendo presenti i frutti dell'esperienza.

Dopo i saluti istituzionali portati da Carlo Alberto Tessarin (Presidente della Commissione Statuto del Consiglio Regionale Veneto) e da Gino Toffoli (Vice presidente nazionale ANLA), si sono succeduti gli interessanti ed approfonditi interventi dell'on.le Tiziano Treu (ex-ministro del Lavoro e commissario straordinario INPS) sul tema "L'importanza di essere vecchi" e del prof. Mario Balzan (ordinario di Statistica Sociale all'Università di Padova) sul tema "Invecchiare o essere vecchi nel Veneto".

Ulteriori contributi sull'argomento sono stati portati da Lando Arbizzani (presidente ANLA Venezia), Paolo Crivellaro (presidente ALATEL Veneto) e Antonio De Marchi (segretario nazionale DIREL). Infine a tirare le conclusioni è stato Mario Merigliano, presidente di Federmanager Venezia.



FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali
di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: info@federmanagervr.it
sito: www.verona.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 112,00**
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona:
IT97N 05034 11734 0000 0000 3930
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

Visita guidata alle Chiese di Verona

A cura di *Gianfranco Bragantini*

Continua con successo il ciclo delle visite guidate alle chiese di Verona. Nel ciclo invernale sono state effettuate le visite alle tre maggiori e note chiese della città ed è stato necessario, per accontentare le richieste, ripeterne la visita per ciascuna. L'ultima è stata la Basilica di Santa Anastasia che conserva i nomi più belli del Trecento e Quattrocento artistico veronese e veneziano. La Basilica è conosciuta come una chiesa "ricca". In essa si ripercorre la storia delle famiglie veronesi più prestigiose dell'epoca scaligera che hanno inteso tramandare ai posteri la loro potenza.

Il gradimento all'iniziativa è dipeso non solo dalla professionalità e simpatia della "nostra" guida Romana Caloi, ma anche da quel piccolo aperitivo in compagnia alla fine della mattinata del sabato che ha completato il gusto di conoscerci e dello "stare insieme".

A grande richiesta, ovviamente, le visite proseguiranno nella prossima stagione invernale.



Consulenza assicurativa

Informiamo che il sig. Federico Didoni di Praesidium sarà disponibile in Segreteria l'8 giugno prossimo dalle ore 9.00 per consulenza riguardante piani assicurativi. Chi fosse interessato è pregato di prendere appuntamento in Segreteria.

Corso finanziato per dirigenti inoccupati

È POSSIBILE PARTECIPARE al percorso formativo dedicato ai manager inoccupati preparato da **Federmanager Academy** e che sarà finanziato dagli appositi fondi di Fondirigenti dal titolo **"Opportunità di ricollocamento attraverso il TEMPORARY MANAGEMENT"**.

Il corso è destinato a dirigenti inoccupati la cui ultima azienda sia stata iscritta a Fondirigenti e che siano iscritti all'Agenzia per il lavoro dirigenziale.

Per informazioni: francesca.leonori@federmanageracademy.it.

Raccolte le adesioni fisseremo anche le date e la sede. Naturalmente la nostra Segreteria rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti

Convenzioni

Abbiamo il piacere di informarVi che la nostra associazione sta concordando nuove e interessanti convenzioni riservate agli iscritti Federmanager Verona.

Sul nostro sito alla voce CONVENZIONI trovate pubblicate in dettaglio le convenzioni valide per l'anno in corso, ricordiamo che per usufruire dello sconto è necessario presentare la tessera associativa al momento del pagamento.

Per ulteriori informazioni la Segreteria è a disposizione

Quote associative 2015

Ricordiamo che il 31 marzo è scaduto il termine per il pagamento delle quote associative 2015.

Pregiamo chi non avesse ancora provveduto di effettuarlo al più presto. Ricordiamo che le nostre attività e servizi sono possibili solo grazie al sostegno degli iscritti.

ATTENZIONE ABBIAMO RICEVUTO DUE BOLLETTINI SENZA NOME: pagamento 21/04/2015 Euro 120 e pagamento 02/03/2015 di euro 66. Chi avesse pagato in Posta in queste date è pregato di contattare la segreteria per la verifica.

Nuovo Consiglio Direttivo

Durante l'Assemblea del 15 maggio scorso sono stati eletti i nuovi organi statutari come segue:

PRESIDENTE		
Cicolin Gianfranco		
CONSIGLIERI		
Allegri Giuliano	Servizio	effettivo
Bari Giancarlo	Servizio	effettivo
Bissaro Giangetano	Pensione	effettivo
Caprara Alessandro	Servizio	effettivo
Covallero Roberto	Servizio	effettivo
Dongili Monica	Servizio	effettivo
Mai Luca	Servizio	effettivo

Mantovani Egisto	Servizio	effettivo
Moroni Michele	Quadro	effettivo
Paccagnella Marco	Quadro	effettivo
Tognetti Riccardo	Servizio	effettivo
Ursini Antonella	Servizio	effettivo
Coati Marino	Servizio	supplente
Cobelli Andrea	Quadro	supplente
Piovesan Antonio	Servizio	supplente
REVISORI DEI CONTI		
Fezzi Glaucio	Pensione	effettivo

Residori Giuseppe	Servizio	effettivo
Tarnold Monica	Quadro	effettivo
Vasapolli Gaspare	Pensione	supplente
Zenatti Giorgio	Pensione	supplente
PROBIVIRI		
Bettali Giorgio	Pensione	effettivo
Bragantini Gianfranco	Pensione	effettivo
Pace Fabio	Pensione	effettivo
Tagliaboschi Vincenzo	Pensione	supplente
Valbonesi Franco	Pensione	supplente

Sul prossimo numero della rivista pubblicheremo un resoconto dettagliato dell'Assemblea.

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali
di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016

e-mail: segreteria@federmanager.vi.it
sito: www.vicenza.federmanager.it

orario uffici

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 230,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**

Dirigenti pensionati in attività **euro 230,00** – Quadri **euro 150,00**

Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Per la prima iscrizione **euro 25,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

70^a assemblea associativa 6 giugno 2015

La prossima assemblea della nostra Associazione, la settantesima è stata fissata per

Sabato 6 giugno, ore 9:00 - presso il CUOA

Villa Valmarana Morosini - Altavilla Vicentina (VI)

Tema: LA NOSTRA "GRANDE BELLEZZA", LA GENTE L'ARTE IL LAVORO

Si confrontano:

Paola Gasparini (Amministratore Delegato SVILMAC Spa)

Gian Antonio Stella (Giornalista, Editorialista Corriere della Sera, Scrittore)

Giulio Muratori (Architetto – Capo Delegazione FAI Padova)

Moderatore: Stefano Ferrio (Giornalista, Scrittore)

Dirigenti che perdono il lavoro

S&A Change è una società di AISO **autorizzata dal Ministero del Lavoro** che dal 1992 ad oggi ha assistito più di **2000 Manager** mediante progetti personalizzati di Outplacement Individuale e Consulenza di Carriera; la società opera su tutto il territorio nazionale dalle sue filiali di Padova, Bologna, Firenze e Milano a cui si aggiungeranno entro il 2015 Torino e Roma.

S&A si è specializzata negli anni nel fornire alle persone, sia in momenti di transizione di carriera sia in supporto allo sviluppo professionale, servizi strutturati in base alle specifiche situazioni ed esigenze, volti a supportare i Manager nelle fasi di cambiamento professionale.

- **PROGETTI DI CARRIERA:** servizio di **Training ed Assistenza** completo per i Manager che sono usciti dall'azienda ed intendono riprogettare e realizzare un percorso di reinserimento professionale.
- **CAREER COACHING:** per Manager ancora attivi in azienda che vogliono esplorare le opportunità di carriera che offre il mercato e che intendono progettare un percorso di ricerca attiva
- **TRAINING:** per coloro che vogliono apprendere velocemente tecniche efficaci per cercare lavoro e progettare insieme ad un Coach di S&A un percorso di ricerca da realizzare poi autonomamente.

Attraverso un check professionale preliminare, il Coach di S&A effettua una rapida ma approfondita analisi della situazione del Manager per orientarlo verso una decisione consapevole rispetto al suo futuro profes-

sionale e per indirizzarlo eventualmente verso la tipologia di Consulenza maggiormente adeguata per le sue specifiche esigenze. **S&A, in collaborazione con Federmanager Vicenza, metterà a disposizione degli iscritti i propri Coach per incontri one to one gratuiti che permette-**

ranno ai Manager interessati di approfondire la conoscenza del servizio. Gli incontri si svolgeranno presso la sede di Federmanager Vicenza, avranno la durata di 60 minuti circa e dovranno essere preventivamente fissati con la segreteria.





Per le nuove procedure per i rimborsi FASI, invio on line della documentazione contattate la sig.ra Gallo che vi assisterà:
amministrazione@federmanager.vi.it
oppure **gallo@federmanager.vi.it**.

Servizio Fasi in Provincia 10/11 Giugno

- Bassano del Grappa **10 Giugno 2015** dalle ore 9,30 alle ore 11,30 presso la sede di Confindustria Bassano - Viale Pio X, 75.
- Schio **11 Giugno 2015** dalle ore 9,30 alle ore 11,30 presso la sede di Confindustria Schio- Via Lago di Lugano, 21-z.i.

È necessario prendere appuntamento telefonando allo 0444320922, oppure inviando un'email alla sig.ra Gallo:

gallo@federmanager.vi.it;
amministrazione@federmanager.vi.it

Aiutateci a comunicare con voi



È importantissimo l'aggiornamento delle Vostre email, in quanto tutte le nostre comunicazioni vengono inviate agli associati tramite posta elettronica. La nostra Associazione invia a quanti ci hanno fatto pervenire il loro corretto indirizzo di posta elettronica almeno una comunicazione alla settimana.

Se non doveste riceverla Vi preghiamo di contattarci per una verifica del corretto indirizzo.

A quanti non possiedono indirizzo email ricordiamo che possono far riferimento a quella di un amico o di un familiare.

Vi ringraziamo fin d'ora per la collaborazione.

Tessere CIDA

Vi informiamo che presso i nostri uffici sono disponibili le tessere associative CIDA per l'anno in corso.

Quote 2015

Vi ricordiamo di affrettarvi a pagare la quota associativa 2015. Le quote sono rimaste invariate e per statuto vanno versate entro il 31 marzo di ogni anno.

Chiediamo, per decisione presa dal Consiglio Direttivo, ai pensionati che prestano attività in maniera seria e continuativa di **pagare ancora la quota intera**.

PARTITA DI CALCIO: 30 MAGGIO

Il prossimo **30 maggio a San Giovanni Ilarione (Vr)** - partita di calcio "FM Vicenza" - vs - "Solidarietà è..." questa è la terza edizione e sarà occasione per conoscere Suor Paola Pellanda missionaria in Brasile destinataria della raccolta fondi di questo evento.

Ricordo che **la partita ore 17.00 e la cena ore 19.30 sono aperte a tutti**.

Comunicare le vostre adesioni entro il 24 maggio a: Roberto Busatta
roberto.busatta@gmail.com
cell. 335 609 1433



Programma culturale

13 Giugno

Castel Thun e Rio Sass in Val di Non



Pillole sportive per il Governo Guardare avanti, mai indietro!

di **Ljubomir Stelè (Mirco)** – *Federmanager Venezia*

Cari colleghi Dirigenti industriali del Nord-Est, è iniziato l'anno 2015 e dopo gli auguri, brindisi, speranze, baci e abbracci e predizione della rivoluzione copernicana arrivano le pillole previdenziali che interessano direttamente la nostra categoria di lavoratori dell'industria e pensionati ex-Inpdai – SI dicasi lavoratori dirigenti industriali che hanno lavorato sodo per portare all'Italia negli anni passati quel sviluppo che conosciamo. Lo sviluppo si è poi bruscamente interrotto con la crisi finanziaria che ci ha avvolto pesantemente e che è arrivata da oltre oceano e motivata più dal sistema finanziario che produttivo. Quindi crisi non certamente imputabile ai dirigenti industriali che a sua volta sono stati colpiti pesantemente e moltissimi sono usciti dal ciclo produttivo con pesanti licenziamenti che hanno colpito molte famiglie. Non bisogna dimenticare che i dirigenti industriali lavorano fianco a fianco con altri lavoratori che loro dirigono e coordinano, ma dividono il medesimo destino della crisi economica e aziendale al pari di altri lavoratori impiegati e/o operai.

Cosa dobbiamo dire se un capo famiglia perde il lavoro e quindi reddito prima dell'età pensionabile che è stata fissata a 66 anni e 7 mesi con a carico la moglie, figli in età scolastica sia obbligatoria che forse universitaria? Per una famiglia che perde il reddito familiare è un vero disastro se non intervengono provvedimenti di sostegno temporanei e poi possibilità di altro LAVORO in breve tempo.

Questo è il tasto per sul quale vorrei porre attenzione e sollecitare chi può decidere gli orientamenti per fare partire il LAVORO per tutti, dirigenti e non dirigenti. Sostengo misure per lavoro e assistenzialismo solo per necessità per breve periodo tanto per trovare nuovo lavoro.

Come base del pensiero ecco la massima, che viene da esempio, per chi Governa dal **mondo sportivo** chiaramente ambiente competitivo – **GUARDARE SEMPRE AVANTI**, e dal passato raccogliere soltanto l'esperienza per nuove idee e nuovi provvedimenti. Evidente-

mente non retroattivi! Infatti il TEMPO avanza e non ritorna mai indietro, noi invecchiamo e non possiamo mai ringiovanire e ciò vale anche per chi emana Leggi e Provvedimenti che devono riguardare i tempi futuri.

Arriviamo al punto che è essenziale: "Si devono attivare tutte le azioni possibili!" per aumentare il LAVORO che è l'elemento fondamentale per l'autostima dell'individuo. Le cure per realizzare ciò troverete nei miei precedenti articoli pubblicati sulla nostra rivista Dirigenti NordEst.

Negli ultimi giorni sono apparse notizie sia sulla stampa che sul sito INPS statistiche riguardanti l'andamento delle pensioni dei dirigenti ex-Inpdai. Non è la sede per commentare le statistiche che hanno come sempre la validità statistica e voglio dire che i risultati dipendono dagli assunti di base e dai dati presi a riferimento. Come ben si sa con la statistica si può dimostrare quasi tutto! Non voglio commentare subito cosa si desidera ottenere con queste statistiche perché sarebbe veramente triste.

Devo esprimere però il mio pensiero. Sono ben rattristato dal fatto che andiamo ad analizzare il PASSATO per poi colpire OGGI chi ha lavorato in tempi passati, non certamente tutti felici e facili, e chi ha sacrificato con il lavoro i più belli anni della vita lavorando nei cicli produttivi accanto ad altri lavoratori e ha contribuito allo sviluppo del Paese del quale siamo stati e siamo testimoni. **Le misure del sistema pensionistico del PASSATO hanno prodotto i risultati che i beneficiari meritano per il loro impegno passato e non sono certamente da considerare pensioni d'oro.** Sono pensioni maturate in base alle Leggi, Disposizioni e Regolamenti dell'epoca con tasse e contributi pienamente pagati e oggi sono allineate con il caro vita che man mano è aumentato ed è bene ricordare che proprio le pensioni ex-Inpdai sono già state oggetto di blocco della perequazione automatica e soggette al contributo di solidarietà e anche queste misure sono quanto mai discutibili.

Argomenti che si agganciano immediatamente al pensiero esposto sono i seguenti:

- Perché si pagano le tasse sulle pensioni? Avete mai guardato cosa è la pensione lorda e quella netta versata sul conto corrente? I giornali fanno gran confusione tra lordo e netto!
- Perché le pensioni di reversibilità al coniuge superstite sono decurtate in misura drastica? Il coniuge che condivide l'esistenza con il dirigente pensionato senza reddito proprio dovrebbe subentrare quale beneficiario pensionistico a pieno titolo.
- I pensionati di oggi finanziano i figli che ancora studiano e faticano a trovare lavoro oppure sono il sostegno ai nipoti per medesime necessità.
- Le pensioni di OGGI sono un elemento di sostegno sociale alle famiglie in difficoltà con i familiari pensionati.

In sostanza se analizziamo l'agire per risolvere il problema pensionistico la strada obbligata è creare LAVORO e un crescente numero di occupati attivi che possano dare del valore aggiunto che paga il lavoro diretto, contributi pensionistici e tasse relative.

Non si vorrà mica agire nel senso che aumentiamo l'età pensionabile all'infinito in modo che dalla vita lavorativa si va diritti in tomba o addirittura pensare di ridurre la spesa per la salute in modo di favorire il passaggio nel aldilà senza raggiungere mai la pensione e quindi risparmiare sulle spese statali?

I provvedimenti governativi devono mirare a mantenere l'equilibrio dello stato sociale e le misure coercitive si giustificano soltanto nei settori dove si annida il malaffare, imbroglio, evasione delle tasse, evasione dei contributi e benefici non documentati.

Come ultimo pensiero, spero che anche la "casta" che ci governa rifletta cosa significa la disoccupazione, povertà, miseria, ecc..... e rifletta cosa può scaturire quando la coesione sociale viene a mancare e vale perciò per tutti i cittadini anche per i dirigenti industriali.

Alimentazione

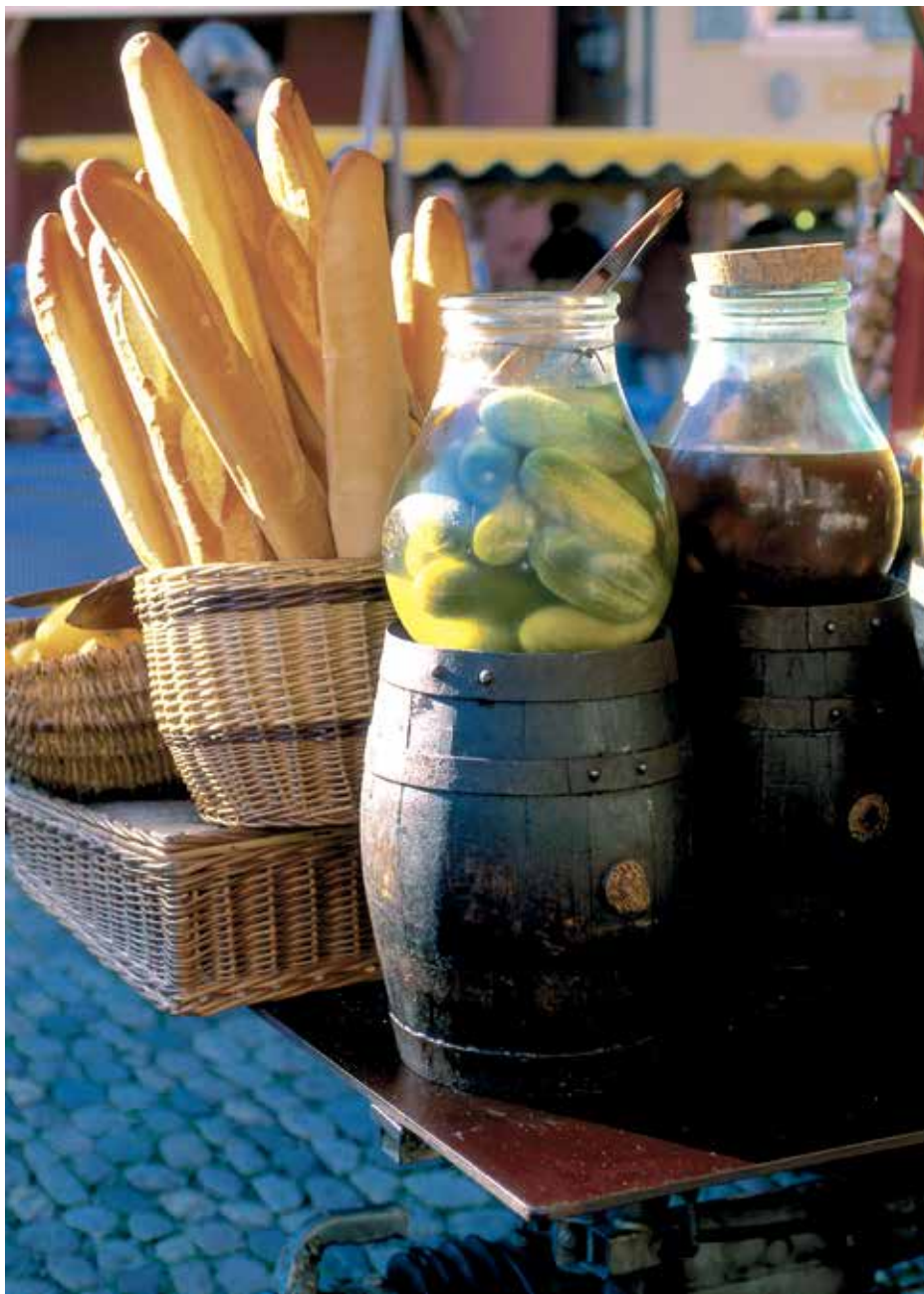
di **Sandro Fascetti** – *Federmanager Verona*

Non ricordo bene l'anno preciso ma ricordo il fatto. Alcuni turisti provenienti dal Belgio, mentre soggiornavano sul Lago di Garda, in un ristorante ordinarono del "bardolino" ma dopo averlo assaggiato andarono su tutte le furie, addirittura, denunciarono il ristoratore per truffa, sostenendo che quel vino aveva un sapore completamente diverso da quello che abitualmente bevevano a casa loro. Ovviamente la cosa finì bene per il ristoratore ma fu così che venne alla luce una delle tante storie di falsificazione dei nostri migliori prodotti.

Il bardolino belga era prodotto da una cantina locale e il nostro lago di Garda non lo aveva visto neanche in cartolina, poi veniva spudoratamente commercializzato con il suo nome originale anche perché allora non c'erano tutte le tutele che esistono oggi, tutele che consigliano ai furbi produttori stranieri ad adottare nomi simili, il più eclatante fra tutti è il Parmesan, per trarre in inganno il consumatore sfruttando la rinomanza e il gradimento del made in Italy e sfuggendo, così, alle inevitabili denunce.

Ora mi sembra di aver sentito in qualche telegiornale che l'Europa ha respinto la proposta che sull'etichetta dei prodotti venga specificata l'intera filiera del prodotto, sino addirittura alla segnalazione dello stabilimento di lavorazione prima della messa in commercio. Probabilmente anche alcune nostre marche hanno tremato di fronte ad una simile innovazione, in quanto in molti casi basta una piccola percentuale di prodotto italiano ad estendere la "cittadinanza" all'intero stock, oppure basta che una fase di lavorazione si svolga da noi per dare patria all'intera filiera, e chi è senza peccato...

Ma se la cosa non è ancora obbligatoria per legge, basterebbe che i produttori con la coscienza a posto anticipassero un provvedimento che prima o poi verrà sicuramente adottato, mettendo già ora in etichetta e in chiaro, che si tratta di "materia prima" creata tutta in Italia, lavorata tutta in Italia in un preciso sito



italiano, con tanto di specifica del nome della località dove è sito lo stabilimento dove si svolgono le fasi di lavorazione, confezionamento e stoccaggio che precedono la commercializzazione. Chi non vuole farlo è libero di continuare a ignorare il suggerimento, ma chi ha i requisiti per dire che il suo prodotto è tutto, ma veramente tutto, italiano, sicuramente vedrebbe dirottata sul suo marchio una fetta consistente di con-

sumatori. Forse non subito subito ma, al pari del fenomeno cibi-bio vedrebbe affermarsi con il tempo una schiera di "aficionados" che ripagherebbe alla grande il costo di un battage iniziale.

L'occasione di Expo 2015 è veramente ghiotta, in quanto l'attenzione dell'opinione pubblica sul cibo è massima e quindi potrebbe costituire un naturale volano per la diffusione dell'informazione.

La bellezza che riappare

a colloquio con il dottor **Gianfranco Barba** (www.gianfrancobarba.it)



Il dottor Gianfranco Barba che è specialista in Dermatologia e Venereologia oltretutto in Angiologia Medica ci spiega che la biorivitalizzazione è una metodica utilizzata per prevenire e combattere i segni dell'invecchiamento della cute, stimolando la produzione di collagene. Consiste in microiniezioni di vitamine, aminoacidi, minerali, coenzimi, acidi nucleici e acido ialuronico a basso peso molecolare. Solo recentemente si è diffusa la metodica di biorivitalizzazione con fili in PDO che è una tecnica innovativa che ha riscontrato un vasto consenso.

Si realizza attraverso l'inserimento nella cute speciali di fili in PDO (polidioxanone), medical device, già utilizzati in chirurgia generale e cardiovascolare come fili di sutura bioriassorbibili e antimicrobici con i quali è possibile effettuare trattamenti ambulatoriali, senza incisioni e senza anestesia per viso e corpo, creando una intensa biostimolazione prolungata dalla presenza dei fili, che si riassorbono in 6-8 mesi, e attraverso la stimolazione dei tessuti lassi con effetto liftante (soft-lifting).

L'inserimento di questi fili nel tessuto cu-

taneo avviene con aghi ipodermici sottili, all'interno dei quali è contenuto il filo stesso, così da creare un vero e proprio reticolo nelle aree che intendiamo rivitalizzare. Un elementare sistema meccanico consente all'ago, una volta penetrato nella cute, di depositare il filo all'interno del tessuto. L'effetto è legato alla presenza degli stessi fili che, stimolando il rinnovamento della pelle, forniscono elasticità, vitalità e maggiore luminosità. Inoltre migliorerà anche l'aspetto delle rughe, delle pieghe cutanee e della pelle flaccida.

Il posizionamento dei fili di sutura nel sotto cute, provoca un effetto lifting immediato, favorendo la produzione naturale di collagene di tipo III, inoltre i fili sostengono e rimodellano il tessuto e contribuiscono al sostegno delle parti molli della zona trattata.

Gli effetti a lungo periodo sono la produzione di collagene, l'aumento del metabolismo cutaneo e della microcircolazione nelle zone trattate.

Al paziente che subisce il trattamento non necessitano tempi di recupero e, inoltre, essendo questa un'applicazione praticamente indolore, il paziente può

tornare immediatamente alle attività quotidiane senza bisogno di camouflagge e di trucco. Il trattamento è assolutamente sicuro, senza rischi e/o complicanze.

I risultati si cominciano a vedere di solito dopo tre settimane, quando il filo inizia ad esercitare la sua azione biorivitalizzante, anche se già immediatamente dopo la seduta si possono iniziare a percepire i miglioramenti. Il risultato che si ottiene è gradevole, assolutamente naturale e progressivo, i miglioramenti si vedranno con l'aumento della tonicità e della compattezza della propria pelle.

L'uso dei fili in PDO si rivolge a uomini e donne che presentano rughe e cute rilassata di viso e collo che desiderano un intervento preventivo di biorivitalizzazione. È possibile ottenere risultati anche nei distretti corporei, dove fino ad oggi era difficile ottenere miglioramenti apprezzabili, quali il décolleté, le braccia, l'addome ed i fianchi, le cosce e le ginocchia, perché i fili in PDO sono in grado di risollevare e riposizionare la cute che ha perso tono, rimodellare il contorno del viso e biorivitalizzare i tessuti.



Beati gli Ultimi

di **Paolo Sansoni** – *Federmanager Friuli Venezia Giulia*

Beati gli ultimi, perché di loro sarà il Regno dei Cieli. Così diceva la Chiesa di Cristo agli inizi. Quegli ultimi sono da ricordare anche come quelli che lo hanno crocifisso e che in quel tempo erano servi o schiavi con doveri senza diritti, quindi la Chiesa cercava di consolarli con la promessa che per loro ci sarebbe stata la ricompensa nell'altra vita, come per il ladrone pentito, e senza tema di smentite.

Ora i nostri ultimi hanno i telefonini, il computer, la droga e Papa Francesco dice loro, per farsi ben volere, che le vecchie regole sul matrimonio e sui vizi sono aggiornate e seguono ora gli usi dei tempi e dei luoghi. Chi sbaglia può avere matrimoni annullabili e poi con chi vuole, ha carceri confortevoli, comunità di ricupero, lavori socialmente utili e di proprio gradimento, può essere aiutato da altri cristiani che hanno il dovere di farlo e che devono soffrire più di Cristo per meritare il perdono dei peccati con una riconversione, come detto dai Confessori, sembra su indicazioni della Chiesa di Roma. Così gli immigrati clandestini hanno diritti, ma con doveri, dice anche Renzi, a carico degli italiani residenti, soprattutto cristiani, che devono accoglierli, assisterli e curarli.

Papa Francesco e Renzi, come se non ci fossero italiani ancora bisognosi di assistenza e di aiuto, si danno molto da fare per fare arrivare in Italia bisognosi da tutto il mondo, pretendendo dagli italiani onesti i doveri di dare a loro assistenza, ospedali, scuole, casa, lavoro, rispetto per le loro usanze, senza nessuna preoccupazione dei pesanti doveri per gli italiani, e in seguito per gli europei.

Così si lodano molto i Lavori Socialmente UTILI, per fare i quali non si richiede nessuna preparazione e nessun controllo. I lavori nelle industrie, nell'artigianato, nel commercio, nella sanità, nelle scuole, ecc. sono lavori Socialmente INUTILI?

Lavori socialmente utili sono eseguiti da molte persone associate a decine di migliaia di ONLUS, ONG, Fondazioni, Associazioni varie, con sovvenzioni statali e senza controllo, con l'obbligo di



avere un bilancio NON attivo, come ad esempio fatto da MAFIA CAPITALE.

La situazione attuale in Italia è preoccupante, ma Favorevoli al suo mantenimento una parte di Parlamentari, con tutti i loro vassalli, valvassini, valvasori (vi ricordate il potere dei nobili in pieno Medioevo?), Politici di Regioni, Comuni, dipendenti di Ministeri, burocrazia dello Stato, scuola, Forze Armate e dell'Ordine, il Clero, pensionati, calciatori, drogati, spacciatori, presentatori TV, uomini di spettacolo, delinquenti specialmente stranieri, immigrati clandestini, ONLUS ecc. Tra tutti gli elettori, una stima di circa 2/3 favorevoli.

I NON favorevoli al mantenimento della situazione attuale, in peggioramento, potrebbero essere una parte di quelli che hanno dato alla società più di quello che hanno finora ricevuto, dei meritevoli ed onesti, e quelli che temono un regime di sinistra che storicamente, dove è andato al potere, ha fatto stare peggio tutti. Tra tutti gli elettori, una stima di circa 1/3 NON favorevoli.

Francesco e Renzi sono consapevoli e soddisfatti di aver creato con abilità l'attuale situazione, anche se sanno che proclamare diritti senza doveri procura consensi ma manda in rovina la Nazione.

Renzi si associa agli inviti del Papa verso poveri e ammalati e delinquenti di tutto il mondo a venire in Italia e pretende che l'Europa segua il suo pericoloso esempio, prevedendo che così continuerà a mantenere al potere la sinistra, malgrado le conseguenze storiche disastrose già più volte sperimentate da popoli diversi con la sinistra al potere che dava diritti senza doveri. La civiltà di matrice cristiana era basata sulla famiglia tradizionale in uno Stato con leggi condizionate dalla religione cristiana coi 10 Comandamenti, ormai superati dalla Chiesa di Roma.

Ora la Chiesa di Roma vuole aiutare gli ULTIMI delle periferie a casa loro. E' considerato un diritto il volere dei poveri delle nostre periferie (la parola soviet vi ricorda qualcosa?), dei carcerati, degli immigrati clandestini.

Il nostro Parlamento finalmente rispetti i confini d'Italia e li difenda con una legittima difesa.

Francesco è il PRIMO Salvatore di tutte le Religioni ed invita in ITALIA tutti i poveri e ammalati e delinquenti del mondo. Renzi il PRIMO Politico che lo sostiene e che accoglie in Italia immigrati clandestini con diritti di accoglienza e assistenza, ma con doveri a carico degli italiani onesti.



Vacanze di sogno sul mare di Tropea

Villaggio La Pizzuta

Il villaggio **La Pizzuta******, apprezzato dai manager italiani per la qualità del soggiorno e il rapporto qualità-prezzo, si è aggiudicato il **Certificato di Eccellenza di Tripadvisor** per il 2014. Il punto di forza del resort è la splendida natura entro la quale si trova, immerso in un grande giardino mediterraneo con centinaia di varietà botaniche.

La vacanza si vive all'insegna del comfort e in armonia con la natura, tra cielo e mare, davanti alle isole Eolie.

Queste le principali caratteristiche del complesso:

- **qualità del soggiorno**, tra piante e fiori, in linde camere dotate di ogni comfort,
- **eccezionale quotazione settimanale** (da **483,00 Euro**, compreso soggiorno e trattamento di pensione completa),
- **sensazione di relax e benessere** che si avverte subito all'arrivo in questo "piccolo Eden fiorito sul mare di Tropea",
- **alto livello della ristorazione**, con squisiti piatti della cucina mediterranea serviti al tavolo da personale premuroso,
- **ascensore a mare** che porta alla spiaggia privata,
- **spiaggia privata** di sabbia bianca e scogli che giunge fino a Tropea,
- **piscina "hollywoodiana"** a quattro petali, con idromassaggio e vasca per bambini,
- **servizio di animazione**, diurno e serale, per grandi e piccoli,
- **spettacoli serali** nell'area del teatrino, con mini-dance, show, cabaret e giochi coinvolgenti,
- **offerte di escursioni culturali e turistiche** (es. la mini-crociera alle Eolie, la gita in motobarca alla caletta di Capo Vaticano, la visita ai Bronzi di Riace e altro ancora),
- **attività sportive** (beach-volley, ping-pong, bocce, ecc.) e ricreative (es. le settimane di tornei di bridge e burraco, dal 30 maggio al 6 giugno e dal 12 al 19 settembre),
- **efficienza del personale di Segreteria**, attento alle varie esigenze dell'ospite,
- **servizio di taxi convenzionato** (transfer da e per l'aeroporto di Lamezia Terme, visite a Tropea ed escursioni varie).

Il resort si raggiunge in aereo (Lamezia Terme), treno (Tropea) o auto (uscita Autosole di Pizzo Calabro). È consigliabile acquistare con buon anticipo i biglietti aerei e ferroviari per fruire delle quotazioni più convenienti.

Informazioni su disponibilità e prenotazioni:

Segreteria Villaggio La Pizzuta, Corso Venezia, 8 - Milano - Tel. 02 798493 - E-mail: info@lapizzuta.it

Per visitare il resort: www.lapizzuta.it





Un altro collega, Alberto Pilotto, si unisce alla numerosa schiera di coloro che hanno messo a "fattor comune" le loro esperienze di viaggio, con una bella descrizione della sua esperienza in Patagonia. Colleghi e lettori "Viaggiatori FaidaTe", condividete anche voi le vostre esperienze di viaggio interessanti o curiose, a volte magari appena fuori porta. Attendiamo fiduciosi i Vostri scritti (e relative immagini) da far pervenire a gianni.soleni@tin.it per la successiva pubblicazione sulla rivista



Trekking alla Fin del Mundo: Patagonia e Terra del Fuoco

proposto da **Alberto Pilotto** – Federmanager Vicenza

Due sogni mi frullavano in mente da tempo, nel corso dei tanti anni di attività alpinistiche ed escursionistiche: due mete lontane dalle mie amate Dolomiti, che avevano stimolato non tanto le mie modeste capacità alpinistiche, ma la mia curiosità di vedere montagne ed ambienti diversi e conoscere nuovi Paesi. Finalmente, arrivato alla pensione, con del tempo libero e con gli amici giusti sono arrivato a realizzare i miei sogni: dopo il Nepal nel 2009 (campo base Annapurna, 4130 mslm), ecco nel 2014 la Patagonia e Terra del Fuoco.

La preparazione del viaggio, assieme agli altri due componenti, è stata semplice per l'individuazione degli obiettivi e la durata del viaggio, più impegnativa invece per la parte organizzativa, poiché avevamo deciso di gestirla da soli; volevamo, nei limiti del possibile, essere padroni del nostro tempo e, così, entrare nello spirito e poter assaporare il fascino particolare di un viaggio in Patagonia. Avevamo deciso di dedicare tre settimane al nostro viaggio: la prima settimana alla Patagonia argentina (**Parque Nacional Los Glaciares**), la seconda a quella cilena (**Parque**

Nacional Torres del Paine) e la terza alla Terra del Fuoco (**Ushuaia "Fin del Mundo"**). Il periodo individuato è stato tra la fine di febbraio e la metà di marzo (nell'emisfero australe corrisponde alla fine della nostra estate); è un periodo poco frequentato dai turisti, con maggiori disponibilità di alloggio, tempo più stabile e sereno e temperatura mite. Un lungo volo ci ha portato da **Venezia**, via Roma, a Buenos Aires e infine a **El Calafate**, cittadina a circa 2.200 Km a Sud-Ovest della capitale, situata sulla costa del **Lago Argentino** e punto di partenza del nostro trekking. Un breve trasferimento in pullman ci ha condotti al famoso **ghiacciaio Perito Moreno**, dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, uno dei più spettacolari punti della Patagonia. Il ghiacciaio si getta nel lago Argentino dopo un percorso di circa 30 Km, con un fronte di circa 5 Km ed un'altezza di circa 60 mt. Un battello ci ha portato verso l'enorme parete di ghiaccio da cui si staccano, a causa dell'avanzamento del ghiacciaio, grandi seracchi provocando un grande fragore e grandi sbuffi di acqua. Il cielo azzurro terso, la temperatura mite e lo spettacolo unico a cui stavamo

assistendo è stato un ottimo auspicio per il proseguimento del nostro viaggio; infatti, uno dei punti critici di quelle località è l'estrema variabilità del clima, che in certi casi impedisce la visione di questi spettacoli della natura. Il giorno successivo ci siamo trasferiti in pullman al paese di **El Chalten**, uno dei luoghi magici per gli alpinisti di tutto il mondo e punto di partenza per le scalate al **Fitz Roy** (3405 mt) e al **Cerro Torre** (3102 mt). Il tragitto in pullman (220 Km) è stato il primo vero impatto con la steppa patagonica: bassi cespugli ai lati della strada, nessun albero, traffico inesistente, visione di guanachi, di andù (uccelli simili agli struzzi) e voli di condor. Eravamo entrati nel PNLG e, quindi, prima di entrare in paese, c'è stata una piccola sosta presso una stazione dei ranger che ci hanno illustrato le norme di comportamento e di sicurezza da adottare durante il trekking (il maggiore timore è il pericolo di incendi). Abbiamo approfittato del bel tempo e quindi siamo partiti subito per il primo trekking: **Laguna Torre e Cerro Torre**, un lungo percorso senza grandi dislivelli su un facile sentiero tra la tipica vegetazione di faggi australi, macchie



Torres del Paine



Cerro Torre



Ghiacciaio Perito Moreno



Fitz Roy

di calafate (tipica pianta con dolci bacche violacee commestibili). Una certa emozione mi ha assalito quando siamo arrivati sotto una delle cime più belle e più impegnative dell'America del Sud. Il giorno successivo un altro trekking, più lungo e impegnativo anche per i dislivelli: **Laguna del Los Tres** e **Fitz Roy**. Superba visione della parete rocciosa illuminata dal sole, che si staglia 2000 mt sopra le acque turchesi della laguna. Nei giorni successivi abbiamo percorso altri trekking, anche di due giorni, nella zona di El Chalten. Il paesino, sviluppato negli ultimi 20 anni, offre buone possibilità di pernottamento e di ristorazione: le cene sono sempre state molto buone e abbiamo avuto modo di apprezzare in modo particolare le grigliate miste e l'agnello allo spiedo (cordero patagonico), accompagnate dal buon vino argentino. A fine settimana ci siamo spostati a sud, sempre in pullman, per arrivare a **Puerto Natales**, in Cile. La città è situata sulla riva di uno dei tanti fiordi che collegano la terraferma all'Oceano Pacifico ed è il punto di partenza per il lungo trekking "W" (cinque giorni nel **PNT**), così chiamato per il profilo del percorso sulla carta geografica. In questa zona abbiamo potuto ammirare una ricca fauna: guanacos, condor e moltissimi uccelli acquatici. Abbiamo attraversato parecchie foreste di faggi (al-

cune con i resti di violenti incendi), ricche di flora: in particolare una grande estensione di piante di digitale purpurea e bianca, alte circa due metri. L'area è ricca di grandi laghi, fiumi e ghiacciai; visioni superbe sulle tre **Torres del Paine** (2850 m, simili alle nostre 3 Cime di Lavaredo), sul **Cerro Paine Grande** (3050 m), con le seraccate aggrappate alle rocce, e **Los Cuernos** (2600 m) montagne dalla caratteristica forma e colore. Abbiamo risalito la **Valle del Frances**, considerato il tratto più bello del trekking: una stretta valle compresa tra le montagne suddette, spesso battuta da venti così violenti da costringere i ranger, situati all'ingresso della valle, a vietare il percorso ai turisti. Noi siamo stati fortunati e ce la siamo cavata ...abbracciando qualche albero nei momenti più critici. I pernottamenti nei rifugi del Parco sono stati buoni, pulite le stanze e le tende, buon cibo. Dopo cinque giorni di cammino siamo rientrati in città e abbia-

mo continuato la nostra discesa a sud verso la **Terra del Fuoco**: passata la città di **Punta Arenas**, situata sullo **Stretto di Magellano**, siamo arrivati ad **Ushuaia** dopo un lunghissimo viaggio in pullman. La città è la zona abitata più meridionale del mondo (detta la "**Fin del Mondo**") ed è collocata tra il **Canale di Beagle** e le montagne innevate alla fine della **Cordigliera delle Ande**. Purtroppo, i giorni che abbiamo trascorso alla fine del nostro viaggio hanno confermato quanto si dice di Ushuaia: in un solo giorno si possono avere tutte e quattro le stagioni (pioggia, sole, neve, vento, ecc...). Dopo aver comunque fatto un breve trekking nelle Ande fuegine, abbiamo dedicato la maggior parte del tempo disponibile, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, a visite naturalistiche in alcune piccole isole sul canale di Beagle. Queste isolette, un tempo abitate dagli indigeni, sono battute da venti freddi: paradiso per **pinguini**, elefanti e leoni marini e uccelli di ogni tipo, per fortuna alla fine della gita il personale dei piccoli battelli ci ha ristorato con dei liquori corroboranti. Da qui partono le navi per l'**Antartide** e anche noi, alla fine del nostro viaggio, abbiamo potuto respirare l'aria polare con l'immaginazione, per ora.

Un pensiero finale di riconoscenza ai due compagni che hanno reso possibile questa bella avventura: Fulgido (il capo e medico della spedizione) e Pietro (il capitano e fotografo), con l'augurio di poter ancora continuare assieme queste esperienze.



Faro sul Canale Beagle

NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i circa quaranta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet <http://file.webalice.it>

Alla finestra che si apre, **digitare la Username infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password dirnordest**.

La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF. Buona lettura!

"In un solo giorno,
sul Lago Maggiore,
ho ritrovato il sorriso vincente
di una volta."

Marco Bianchi
Manager Aziendale

AllOn4



Immediata

Grazie a All On Four potrai ritrovare il sorriso di un tempo in una sola giornata.



Computerizzata, senza bisturi

All On Four viene eseguita senza l'utilizzo di bisturi e senza punti di sutura grazie all'implantologia computerizzata.



Definitiva

Finalmente potrai dire addio alla tua vecchia protesi. All On Four è una soluzione fissa e definitiva anche in casi di scarsità ossea.

ODONTOBI è una dental clinic con esperienza trentennale in diversi ambiti delle specialità odontoiatriche. Oggi è una realtà che offre molteplici servizi personalizzati, dalla diagnosi alla terapia, avvalendosi della più avanzata tecnologia del settore. La struttura offre una gamma completa di servizi e trattamenti tra i quali:

- **Estetica dentale - faccette estetiche**
- **Riabilitazione totale fissa della bocca in giornata**
- **Sedazione cosciente**
- **Implantologia computerizzata guidata 3D**
- **Radiografia digitale 3D - TAC**

Per associati FASI possibilità di ospitalità alberghiera gratuita